

Ellera

**galleria
all'aperto
della
ceramica
d'arte**



Città di Albisola Superiore

Franco Orsi, Sindaco

Giovanna Rolandi, Assessore alla Cultura

Cinzia Pantano, Responsabile Settore Cultura

Barbara Fierro, Ufficio Cultura

Coordinamento

Simona Poggi

Giovanni Rossello

Tommaso Pittameglio

Letizia Parodi

Catalogo a cura di

Cinzia Pantano

Simona Poggi

Testi

Luciano Caprile

Simona Poggi

Referenze fotografiche

Ugo Gaggero

Piero Poggi

Giorgio Giordano

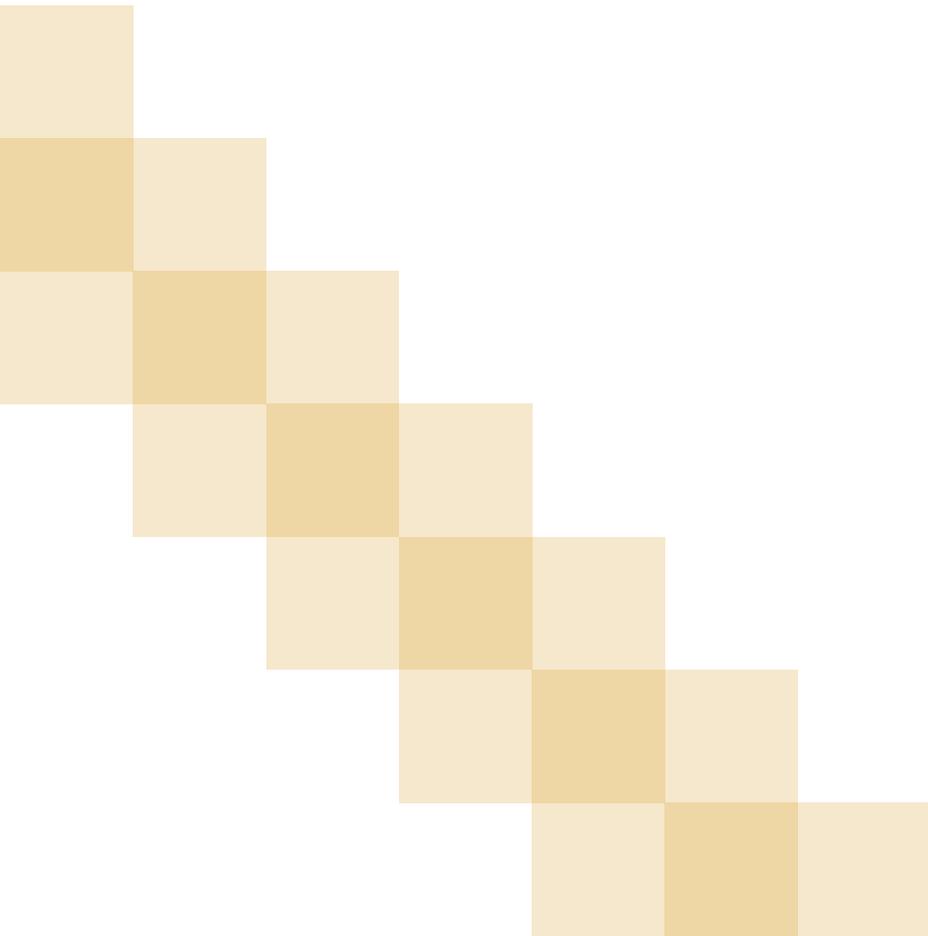
Enrica Noceto

Grafica e stampa

SxS Savona

Ellera

**galleria
all'aperto
della
ceramica
d'arte**





Progetto ideato e
promosso da:
Giovanni Poggi



A cura di:
Comitato Ellerese

Comitato
Valle del Sansobbia
Ellera Albisola Superiore

Comitato Valle
del Sansobbia Ellera,
Albisola Superiore



Con la collaborazione
e il contributo di:
Città di Albisola Superiore
Assessorato alla cultura



Con la collaborazione di:
Associazione Culturale
Arte DOC



XI^a Edizione
Festival della maiolica



COMUNE DI
GENOVA



COMUNE DI SAVONA



COMUNE DI
ALBISOLA MARINA



CITTÀ DI
ALBISOLA SUPERIORE



con il contributo di:



Maggio 2016

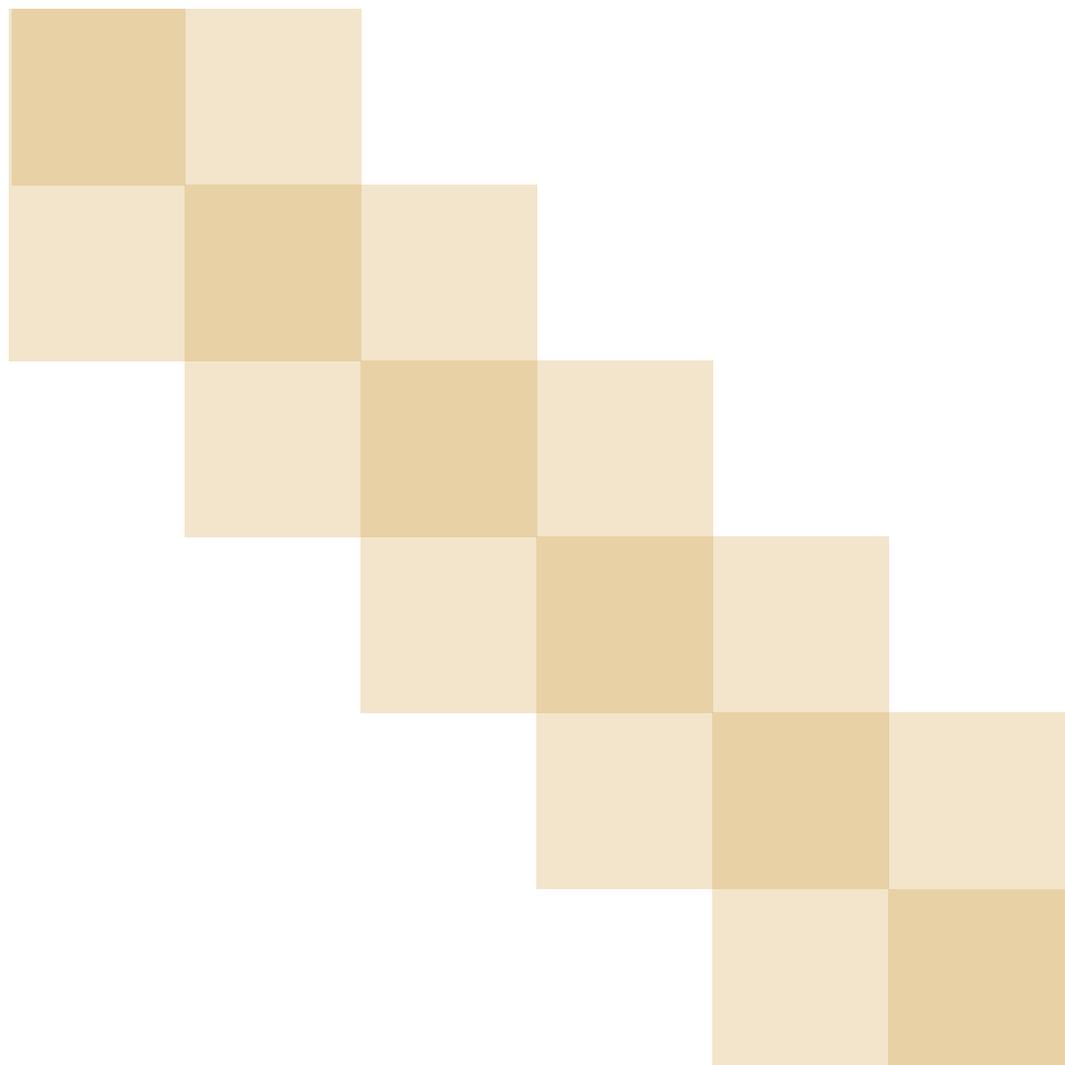
Art&Print: SxS Savona 019.8485240

con il patrocinio di:



Ellera

galleria all'aperto della ceramica d'arte



PAESAGGIO, CERAMICA, GASTRONOMIA

PROPOSTA INNOVATIVA PER RISCOPRIRE L'ENTROTERRA



foto Giorgio Giordano - Ceramiche San Giorgio

La "Galleria all'aperto della ceramica d'arte" giunge quest'anno alla sua tappa conclusiva.

Altri dieci pannelli completano l'itinerario artistico che Giovanni Poggi, figura storica delle Ceramiche San Giorgio ha voluto donare al luogo dove è nato e ha trascorso l'infanzia.

Ellera è nota da tempo per il suo borgo caratteristico che si snoda a raggera tra vicoli e piazzette alla confluenza del rio Montegrosso con il Sansobbia, per il suo paesaggio, circondato com'è dalle colline boschive percorse dai famosi sentieri che la collegano a Cadibona e Montenotte, per i suoi ristoranti tipici .

Oggi tutti questi elementi appaiono esaltati da una preziosa galleria d'arte ceramica che, con ben cinquanta pannelli di artisti italiani e stranieri, arreda l'antico borgo e sembra ricordarci il ruolo che un tempo rivestì Ellera con i suoi mulini del colore che fornivano l'elemento primario della produzione ceramica albisolese.

In Ellera storia, tradizione, paesaggio e gastronomia si fondono per offrire al visitatore ammirato un esempio unico e irripetibile.

Da copiare e ripetere in altre zone del territorio albisolese è invece la forza sinergica tra privato, Amministrazione comunale, comitati e cittadini tutti che ha dato vita al miracolo ellerese.

Come Sindaco di Albisola mi auguro e mi impegnerò affinché l'esempio ellerese faccia proseliti; nei tempi di ristrettezza in cui viviamo, infatti, solo dalla collaborazione attiva tra pubblico e privato, attraverso progetti di alta valenza culturale, possono rinascere turismo ed economia.

*Il Sindaco
Franco Orsi*

ELLERA, ARTE E CERAMICA

Con l'anno 2016 si chiude il progetto ellerese con il posizionamento, nelle vie centrali del borgo e nei siti caratteristici che lo attorniano come Magranìa, di altri dieci pannelli ceramici realizzati dalla Bottega San Giorgio e donati dal patron Giovanni Poggi al borgo natìo.

Sono oramai cinquanta i pannelli in ceramica firmati da artisti italiani e stranieri di prestigio e, nel loro affascinante insieme costituiscono un "unicum" per il nostro territorio noto da secoli per la produzione ceramica che non possedeva ancora una galleria d'arte all'aperto così ricca e significativa .

L'inaugurazione che come sempre avverrà in maggio e precisamente domenica 22 alle ore 17.30, si inserisce nell'ambito del Festival della maiolica e ne costituisce, per Albisola Superiore, l'evento più importante.

In questi cinque anni dal suo esordio avvenuto nel 2012 la Galleria di Ellera ha trasformato un luogo periferico del nostro territorio in una meta sempre più ambita e rinomata soprattutto per i turisti e questo grazie alla collaborazione sinergica tra pubblico, l'Amministrazione Comunale, un privato, Giovanni Poggi con la sua nota bottega ceramica San Giorgio e gli elleresi costituiti in Comitato ellerese e Comitato del Sansobbìa.

Come Assessore alla Cultura mi attribuisco il merito di aver sostenuto con forza e determinazione il progetto anche quest'anno malgrado le difficoltà di bilancio del Comune e di conseguenza il quasi azzeramento delle risorse del mio Assessorato.

Ad "maiora" dicevano gli antichi e in attesa di tempi migliori godiamoci il rinnovato miracolo ellerese d'arte e bellezza.

*L'Assessore alla Cultura e Istruzione
Giovanna Rolandi*



foto Giorgio Giordano

ELLERA: UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ

Ed eccoci giunti al traguardo di un percorso iniziato cinque anni fa: era maggio del 2012 quando presentammo i primi dieci pannelli in ceramica che andavano ad abbellire altrettante abitazioni di Ellera. Da allora il progetto di trasformare il borgo in una galleria a cielo aperto si è sviluppato e ampliato e ha coinvolto altri quaranta artisti italiani e stranieri che hanno accettato - con piacere - di realizzare le loro opere per questo suggestivo paese.

Ora siamo arrivati, come promesso, a quota cinquanta e qui ci fermiamo. Rimangono la gioia e l'entusiasmo di avere portato a termine un programma nel contempo onirico e ambizioso che ha goduto della fattiva organizzazione del Comune di Albisola Superiore unita alla straordinaria collaborazione del Comitato Valle del Sansobbio e di quello Ellereze e alla grande partecipazione degli abitanti che fin da subito hanno apprezzato l'iniziativa. Come in tutte le cose quando si arriva alla conclusione c'è sempre un velo di malinconia. Tuttavia cercherò di far prevalere l'orgoglio e la soddisfazione per avere coronato il mio sogno, quello di aver provato a lasciare una traccia nel paese dei miei genitori dove ho trascorso la mia infanzia. Ho sempre pensato che l'arte in tutte le sue espressioni avesse il compito di non restare in silenzio e che avesse anche l'obiettivo di richiamare l'attenzione del pubblico attraverso la bellezza e la sua potenza di evocare sentimenti ed emozioni. La galleria all'aperto dell'arte ceramica, nata sotto l'auspicio di esaltare e valorizzare il nostro entroterra, si è potuta realizzare grazie a una straordinaria sinergia tra le mie mansioni di ceramista e l'apporto determinante degli artisti che lavorano alla San Giorgio. Un importante contributo è stato anche fornito da tutti i collaboratori della fabbrica: Matteo, Silvana, Luisa e Piero, ognuno per le rispettive parti di competenza.

Mi piace constatare come accanto alle bellezze della natura, al colore dei mulini, alle buone e oneste trattorie (dove ci si può deliziare con prelibatezze liguri) anche l'arte possa godere di un ruolo da protagonista con le sue infinite suggestioni e con le numerose domande che la visione di un pannello in ceramica può far scaturire. Mi piace sapere che ogni anno dalla riviera francese vengono organizzate gite turistiche a Ellera; sono felice quando gli studenti inventano storie fantasiose su queste opere e mi entusiasma nel momento in cui apprendo che questa iniziativa serve a potenziare il turismo. Ora passo il testimone agli amministratori, agli elleresi e a tutti coloro che hanno nel cuore il piccolo paese chiedendo loro di continuare a valorizzare questo meraviglioso borgo; e passo altresì il testimone a mia nipote Simona affinché si impegni a portare, non solo ai visitatori delle località limitrofe, ma anche ai residenti in altre regioni italiane la conoscenza di questo percorso artistico suscitato dall'amore verso il proprio paese.

Concludiamo questa straordinaria esperienza con i lavori realizzati da Marco Lodola, Ylli Plaka, Aldo Pagliaro, Silvana Priametto, Italo Bolano, Errika Pontevichi, Maurizio Diana, Tony Salem, Milena Milani e Bill Michael Linde che ringrazio per il loro impegno e per il contributo che hanno fornito per portare a compimento questo affascinante itinerario all'aperto che coniuga arte e cultura.

LA FAVOLA DI ELLERA

I dieci pannelli di quest'anno concludono il racconto per immagini che gli artisti hanno realizzato nella Fabbrica San Giorgio di Albissola grazie a Giovanni Poggi e al suo amore per Ellera, personale sigillo di nascita e approdo nostalgico di memorie da condividere con tutti coloro che hanno attraversato in sua compagnia il tempo dell'impegno creativo, del sogno, della convivialità. I muri del paese, carichi di una storia pluricentenaria fatta di rughe, di segni, di sbrecciature, di transiti di vite e di pensieri, esibiscono nell'ultimo lustro anche pagine intinte nella ceramica per essere disposte in seducente, ritmica sequenza. Costituiscono una felice sorpresa per il visitatore che le va a cercare e a scoprire non solo nella piazza che si apre al di là del ponte ma anche nelle stradine che si arrampicano verso l'alto e negli slarghi improvvisi o in ambiti più periferici. Sono ormai una testimonianza irrinunciabile per chi le ha accolte come un privilegio da esibire sulla facciata di casa. Rappresentano una storia da cucire e da sfogliare che accomuna gli abitanti di Ellera, depositari di un simile tesoro di contemplazione che può riguardare la trasposizione fedele o la suggestione gestuale di una realtà. Anche gli interpreti di quest'anno evidenziano una qualità interpretativa che li identifica, a partire da "Mare e monti" di Tony Salem. Ci si trova qui al cospetto di una natura morta che si spalanca su un trionfo di luce e di vita attraverso una composizione d'impianto classico, dove la tecnica dell'autore emerge da ogni dettaglio a partire dai gabbiani che si librano nell'azzurro per fare da corona alle verdure e ai funghi deposti su un delicato pannello. Di contro la "Luna blu" di Bill Michael Linde si frantuma in un getto esplosivo di materia che accende la notte; nel contempo si disperde verso il basso (e apparentemente oltre i limiti della scena proposta) una dorata scia pulviscolare. E la magia continua nello sguardo di chi la sa accogliere. Altra esplosione investe il "Pannello tecnologico" di Aldo Pagliaro dove astrazione e figurazione si incontrano nel travagliato magma della sostanza. Un sole emette raggi infuocati nel cielo plumbeo, solcato da nuvole animate, percorso da linee, corroso e modulato in continuazione da misteriosi e inquietanti transiti di impronte. L'"Orizzonte n° 100" di Maurizio Diana si può dividere idealmente in tre sezioni. Nella prima, in alto, prevalgono i toni dell'azzurro, quindi prende campo un rosa crescente di intensità; infine il giallo-verde domina l'ultima striscia in basso. Inoltre due tracce fantasmatiche sembrano inventare verticalmente una scena che concede a chi osserva un ampio spazio percettivo. Con "Ortensia" Errika Pontevichi diffonde intime emozioni nel gioco delle luci e delle trasparenze che sondano la profondità di un'avventura informale che sa trasmettere l'urgenza del gesto, del movimento che coinvolge l'artista e contamina chi osserva. Ciò è demandato al tumulto di segni che paiono sorgere ed espandersi dal nucleo giallo centrale a determinare il ritmo del racconto. Un originale ritmo compositivo caratterizza anche il "Porto Mediterraneo" che Italo Bolano dispiega, frantuma e ricollega per assonanze timbriche e formali in una sequenza che declina i tempi di uno spartito musicale. Infatti i compatti volumi verticali si alternano alle pennellate di collegamento trasversale nel formulare un'immagine evocativa, nel dispiegare il respiro

di una struttura in equilibrata sospensione spaziale. "L'arte in bottiglia" di Silvana Priametto raffigura da parte sua una sequenza di elementi sospesi contro l'azzurro di fondo. Le contrastanti tonalità degli oggetti trovano preziosa alleanza nel divenire delle forme tonde, nel loro prolungamento verticale e nell'insieme armonico che scaturisce da questa soluzione compositiva che sollecita il pensiero. Con Ylli Plaka si approda a una concordanza formale che accoglie un messaggio volutamente dissonante. In "Donne e gufi" viene proposta infatti una ripetuta rincorsa di cerchi verso l'esterno dell'opera dove l'immagine imperturbabile o dormiente di un delicato volto femminile incontra lo sguardo indagatore e assillante di un gufo: l'insieme delicatamente monocromatico sottolinea il disagio dell'accostamento. "Il volto degli altri" di Marco Lodola racconta la folla privata di ogni fisionomia distintiva che ci caratterizza e ci accomuna. Noi tutti ci ritroviamo in questi visi anonimi circondati da un'orchestra di colori che timbrano il prevalente peso dell'apparenza. Ancora una volta il maestro pavese intinge la sua gloria e la sua ironia nella denuncia di un'esistenza che appartiene a chi decide di volta in volta i ruoli della recita quotidiana. Chiudiamo la sequenza di un percorso durato cinque anni e caratterizzato da cinquanta opere inserite sui muri di Ellera con una protagonista che ritorna: ci riferiamo all'ultima invenzione di Milena Milani dedicata nel 2013 a "Giovanni Poggi Re di Ellera". Una testimonianza di affetto e un meritato omaggio all'artefice di questa splendida, irripetibile iniziativa.

Luciano Caprile



Piero Poggi, Silvana Priametto, Giovanni Poggi e Matteo Poggi
Ceramiche San Giorgio

ARTISTI 2016 (in ordine alfabetico)



ITALO **BOLANO**



MAURIZIO **DIANA**



MARCO **LODOLA**



BILL MICHAEL **LINDE**



MILENA **MILANI**



ALDO **PAGLIARO**



YLLI **PLAKA**



ERRIKA **PONTEVICH**



SILVANA **PRIAMETTO**



TONY **SALEM**

PAG

12

14

16

18

20

22

24

26

28

30

ARTISTI 2015 (in ordine alfabetico)



BRUNO **CASSAGLIA**



WALTER **DI GIUSTO**



BARTOLOMEO **DELFINO**



BARTOLOMEO **DELFINO**



LUISA **DELFINO**



ROBERTO **GIANNOTTI**



MARINO **IOTTI**



RENATA **MINUTO**



HEIKE **PILLEMANN**



ARTURO **SANTILLO**

PAG

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

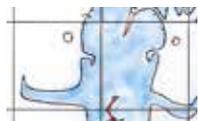
ARTISTI 2014 (in ordine alfabetico)



FRANCESCO **CENTO**



MARIA **D'ORAZIO**



TIMOUR **LAM**



SABRINA **MICONI**



GIORGIO **MOISO**



CARLO **NANGERONI**



RAFFAELE **SCAGLIONE**



BEPPE **SCHIAVETTA**



TONY **TEDESCO**



PAOLO **VALLE**

PAG

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

ARTISTI 2013 (in ordine alfabetico)



STELLARIO **BACCELLIERI**



PIERMARIO **DORIGATTI**



FRANCESCO **FAVAGROSSA**



PRIMO **FORMENTI**



MILENA **MILANI**



STEFANO **SODDU**



ALFREDO **SOSABRAVO**



CARLO **TIRONE**



CARLA **TOLOMEO**



CHRISTINA **VON BITTER**

PAG

55

56

57

58

59

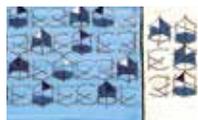
60

61

62

63

64



FRANCO BRUZZONE

PAG
66



PIETRO BULLONI

67



PETER CASAGRANDE

68



LUCIANO FIANNACCA

69



ERNST HECKELMANN

70



FRANZ HITZLER

71



NES LERPA

72



FRANCESCO PREVERINO

73



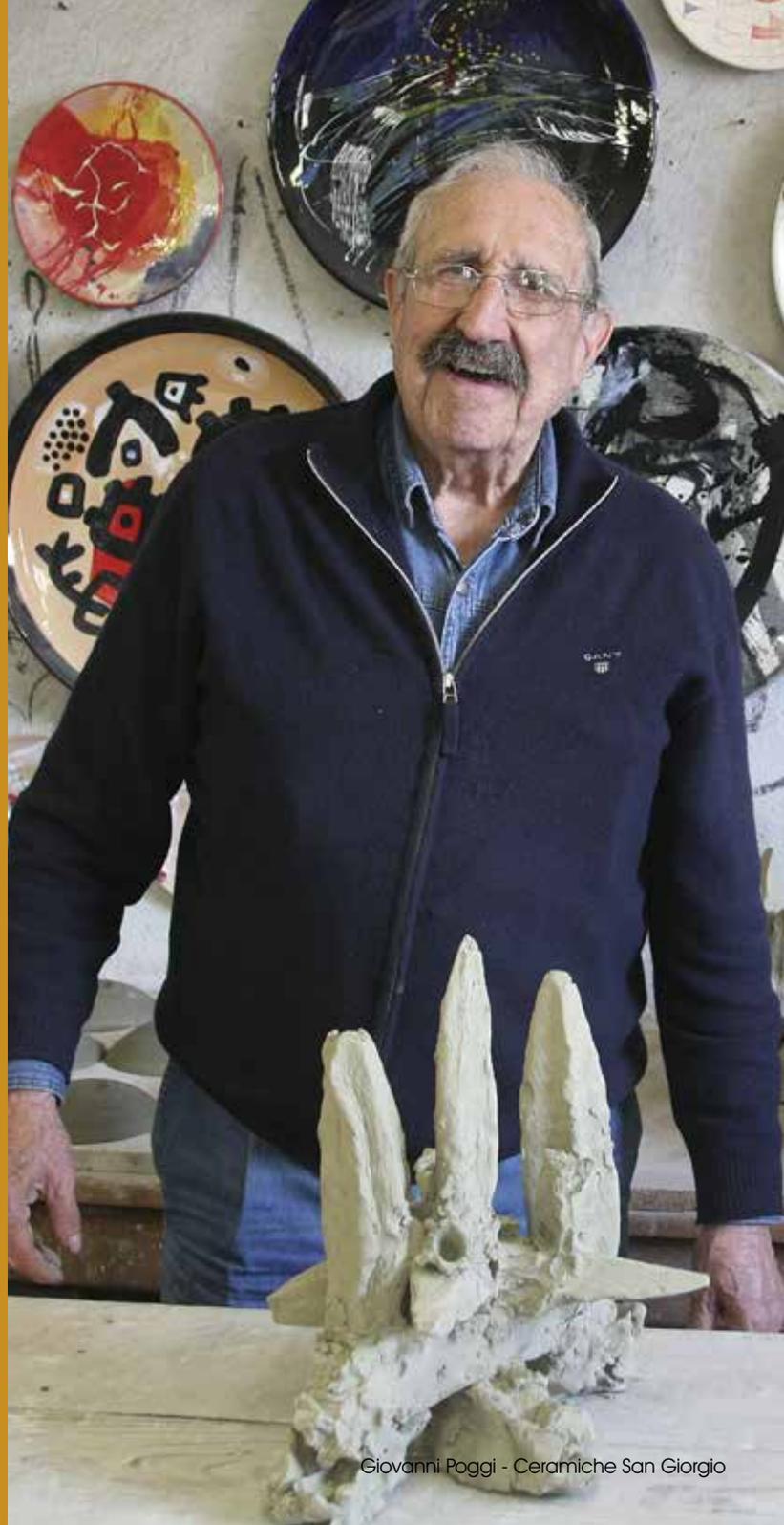
DARIO ROSSI

74



LUISO STURLA

75



2016



ITALO BOLANO

(Portoferraio, Isola d'Elba - 1936)



ITALO BOLANO - PANNELLO - CM 80X240 - 2015 - TERRACOTTA SMALTATA E GRAFFITA
TITOLO: PORTO MEDITERRANEO



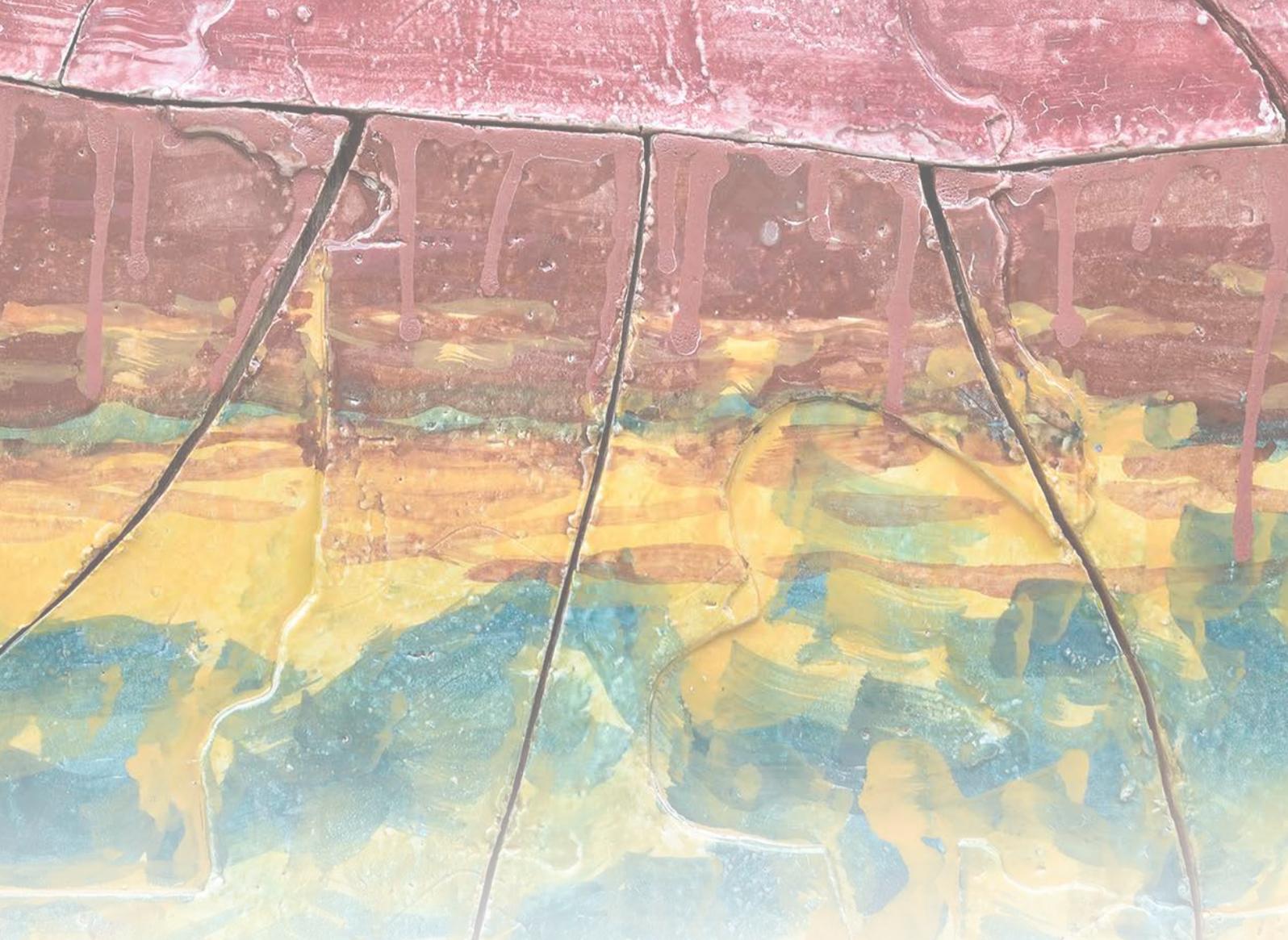
Italo Bolano ha compiuto studi d'arte a Firenze e a Padova e ha viaggiato in molti Paesi rimanendo soprattutto affascinato dall'Oriente e volgendo l'attenzione sul significativo rapporto arte-città a Bruxelles, Parigi e Gerusalemme. Di particolare importanza sono i cicli di pittura dedicati alla poesia di Mario Luzi. Nella sua città natale ha creato un museo all'aria aperta, chiamato "open air museum", dove emerge un forte rapporto tra le molteplici piante che lo ornano e venticinque suoi monumenti perfettamente inseriti nell'ambiente. Attualmente sta realizzando ceramiche e strutture d'acciaio da collocare in numerose città italiane.

MAURIZIO DIANA

(Roma, 1939)



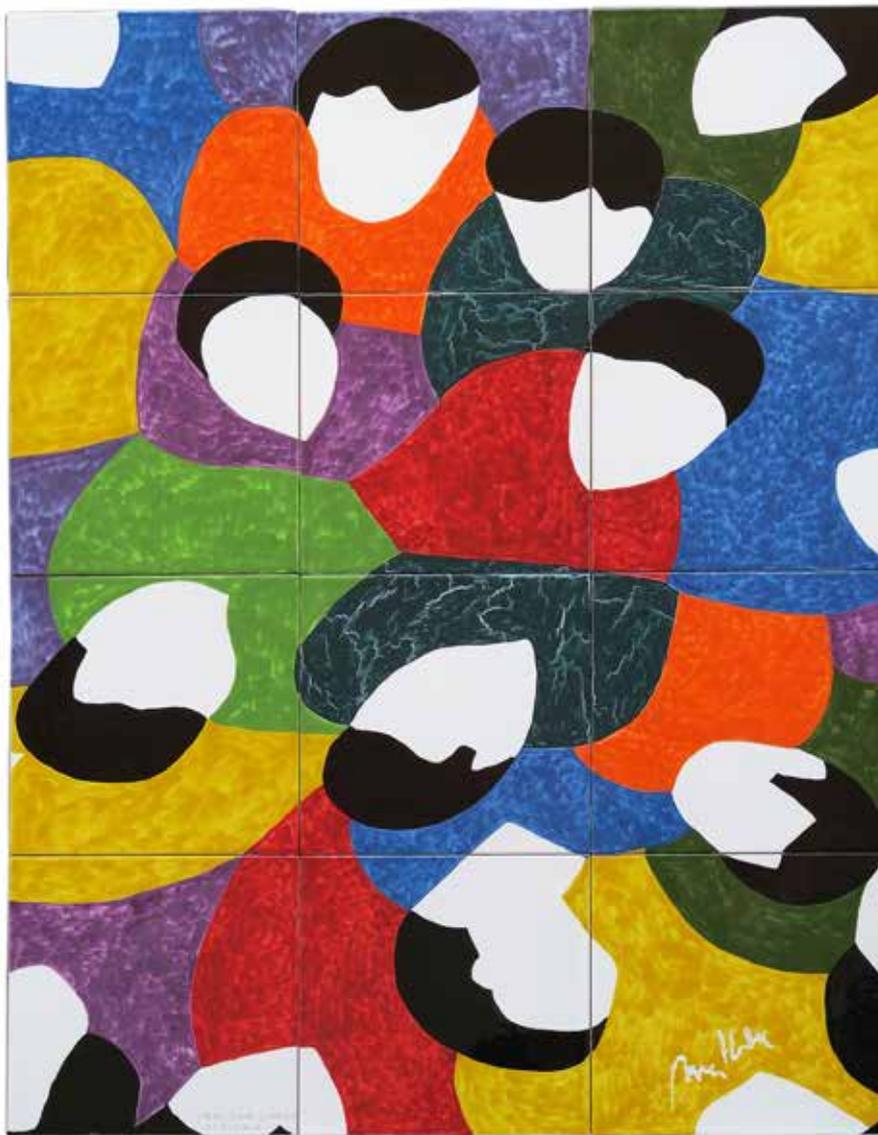
MAURIZIO DIANA - PANNELLO - CM 67x84 - 2015 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: ORIZZONTE N° 100



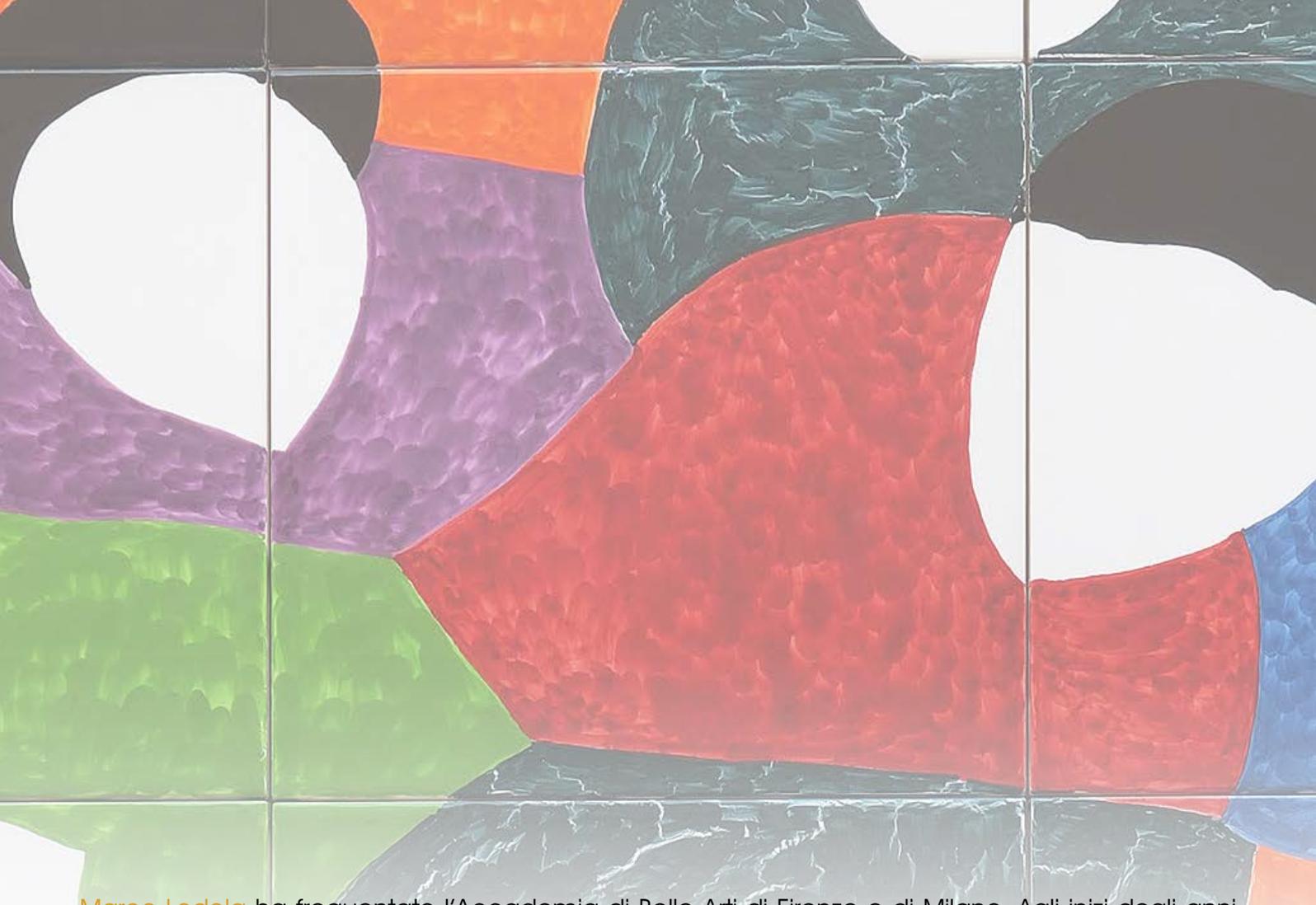
Maurizio Diana negli anni Sessanta segue la tendenza neofigurativa sulla scia della "Scuola romana". Nel 1969 lavora a Parigi nel gruppo di avanguardia CAP (comité d'action plasticien) sperimentando ed applicando la pittura collettiva a temi di attualità politica attraverso la produzione di manifesti destinati al dibattito pubblico. Negli anni Settanta collabora con la galleria "Il Babuino" di Roma e a Parigi partecipa ai saloni della "Jeune Peinture" e di "Figuration Critique". Nel 1979 fonda a Roma, con i pittori Dègo e Di Bartolo, il "Non Gruppo" costituito da tre artisti caratterizzati da un'analogia storia e da differenti poetiche. Nel 2003 è invitato alla Biennale di Alessandria d'Egitto dove presenta una installazione. Sue opere si trovano in molte collezioni private. Vive a Roma e a Parigi.

MARCO LODOLA

(Dorno, Pavia - 1955)



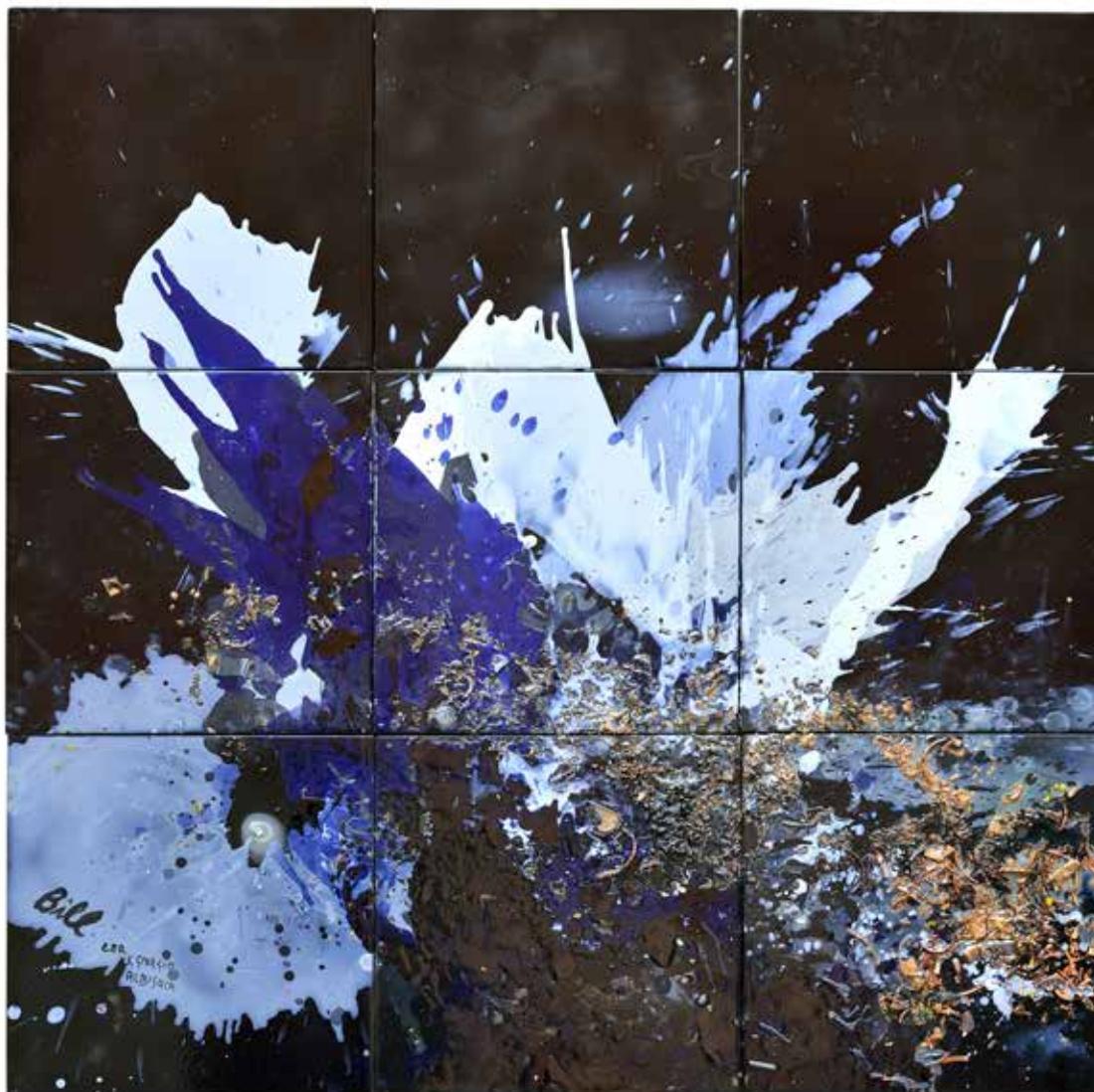
MARCO LODOLA - PANNELLO - CM 130X99 - 2015 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: IL VOLTO DEGLI ALTRI



Marco Lodola ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze e di Milano. Agli inizi degli anni Ottanta ha fondato con un gruppo di artisti il movimento del Nuovo Futurismo teorizzato da Renato Barilli. Dal 1993 ha presentato le sue opere in grandi città italiane ed europee quali Roma, Milano, Firenze, Bologna, Lione, Vienna, Madrid, Barcellona, Parigi e Amsterdam. Nel 1994 è stato invitato a esporre dal governo della Repubblica Popolare Cinese negli archivi della città imperiale di Pechino. Marco Lodola è un artista di fama internazionale il cui linguaggio di matrice pop, caratterizzato in prevalenza da sculture luminose in perspex e neon, coniuga arte, musica, cinema e design. Nel 2014 ha collaborato con Gianluca Grignani e Ron alla realizzazione delle copertine dei loro dischi. Nell'aprile dello stesso anno ha esposto a Mosca per Harmont&Blaine avendo come madrina d'eccezione Sofia Loren; a giugno ha inaugurato una personale al Museo Evita Peròn di Buenos Aires e al Museo du Futebol di San Paolo in occasione dei mondiali di calcio in Brasile.

BILL MICHAEL LINDE

(Aarhus, Danimarca - 1971)



BILL MICHAEL LINDE - PANNELLO - CM 99X99 - 2014 - TERRACOTTA SMALTATA
CON APPLICAZIONI IN VETRO - TITOLO: LUNA BLU



Bill Michael Linde la sua principale forma espressiva è la pittura su vetro a cui si associa anche la realizzazione di sculture scaturite dalla combinazione di vetro e ceramica. Ha conseguito il master in Storia dell'Arte e Filosofia presso l'Università di Aarhus. L'approccio astratto e sperimentale ai suoi lavori è perciò indissolubilmente legato a riflessioni ascetiche e filosofiche. La sua storia artistica si lega in qualche misura a una precedente carriera come ballerino professionista; infatti la sensualità e la musicalità della danza possono essere facilmente riscontrabili in tutte le sue creazioni.

MILENA MILANI

(Savona 1917 - Savona 2013)



OPERA REALIZZATA DA MICHELA SAVAIA E LUISA DELFINO SU DISEGNO DI MILENA MILANI
PANNELLO - CM 99X66 - 2014 - TERRACOTTA SMALTATA

TITOLO: GIOVANNI POGGI RE DI ELLERA

poggi

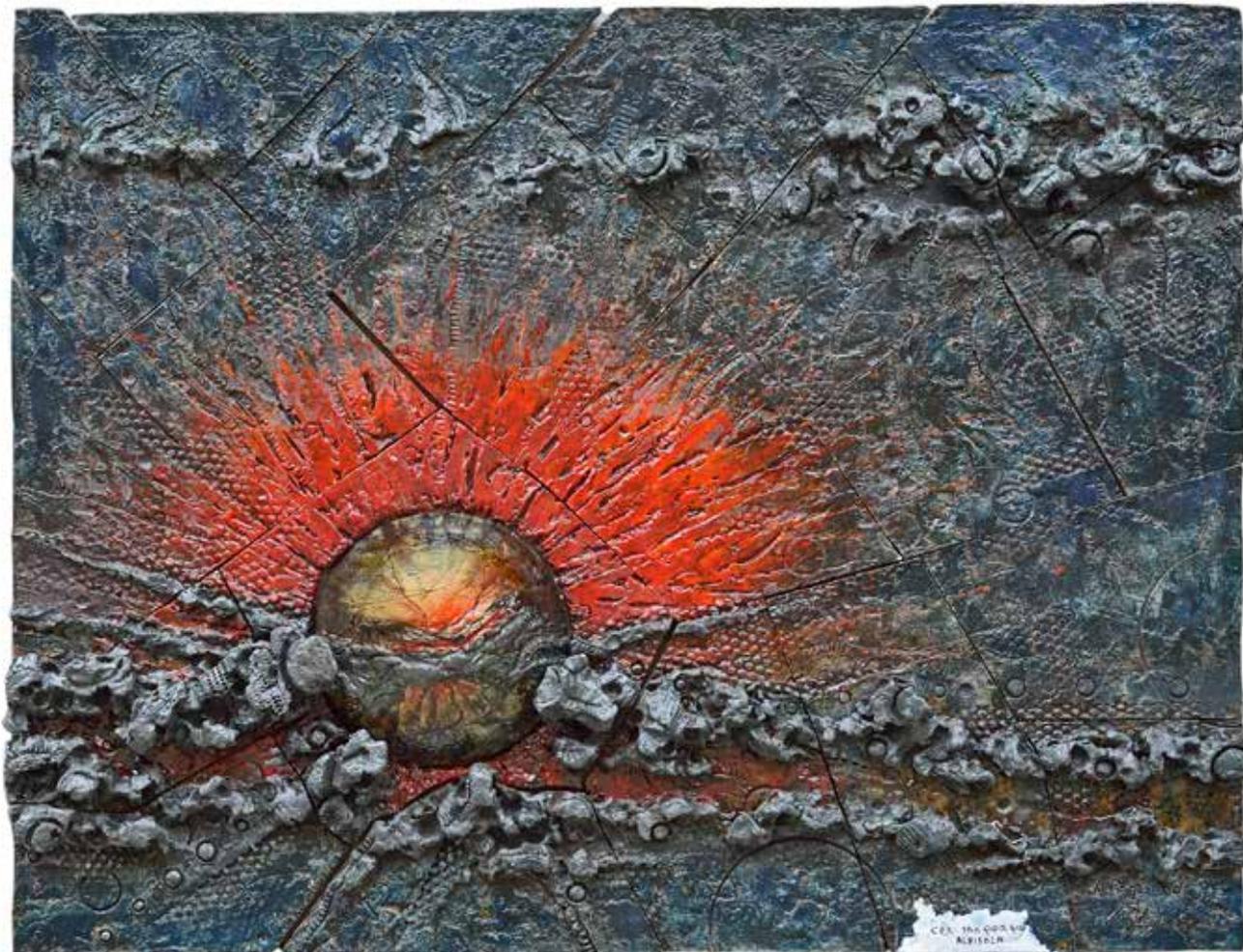
Re



Milena Milani ha studiato a Roma dove ha risieduto, pur soggiornando anche a Venezia, Milano, Parigi, Cortina d'Ampezzo e, soprattutto, Albisola. Rivelatasi nel dopoguerra, ha pubblicato poesie, racconti, saggi, romanzi tradotti in numerosi paesi (tra cui "La ragazza di nome Giulio" che fu al centro di un clamoroso processo. Da questo libro fu tratto un film che rappresentò ufficialmente l'Italia al XX Festival cinematografico di Berlino nel 1970). Ha fatto parte dello Spazialismo di Lucio Fontana sin dall'inizio di questo Movimento, firmandone tutti i Manifesti. Ha tenuto mostre personali in varie città, con i suoi quadri-scritti e le sue ceramiche-scritte. Nel luglio 2003, a Savona, a Palazzo Gavotti, si è inaugurata la Fondazione Museo di Arte Contemporanea Milena Milani in memoria di Carlo Cardazzo, con le opere della collezione della scrittrice-pittrice-ceramista, donate alla sua città natale. Nell'aprile del 2006, la città di Varazze ha organizzato una mostra personale dedicata a Milena Milani e curata da Simona Poggi che ha abbracciato tutta la sua produzione.

ALDO PAGLIARO

(Buenos Aires, Argentina - 1941)



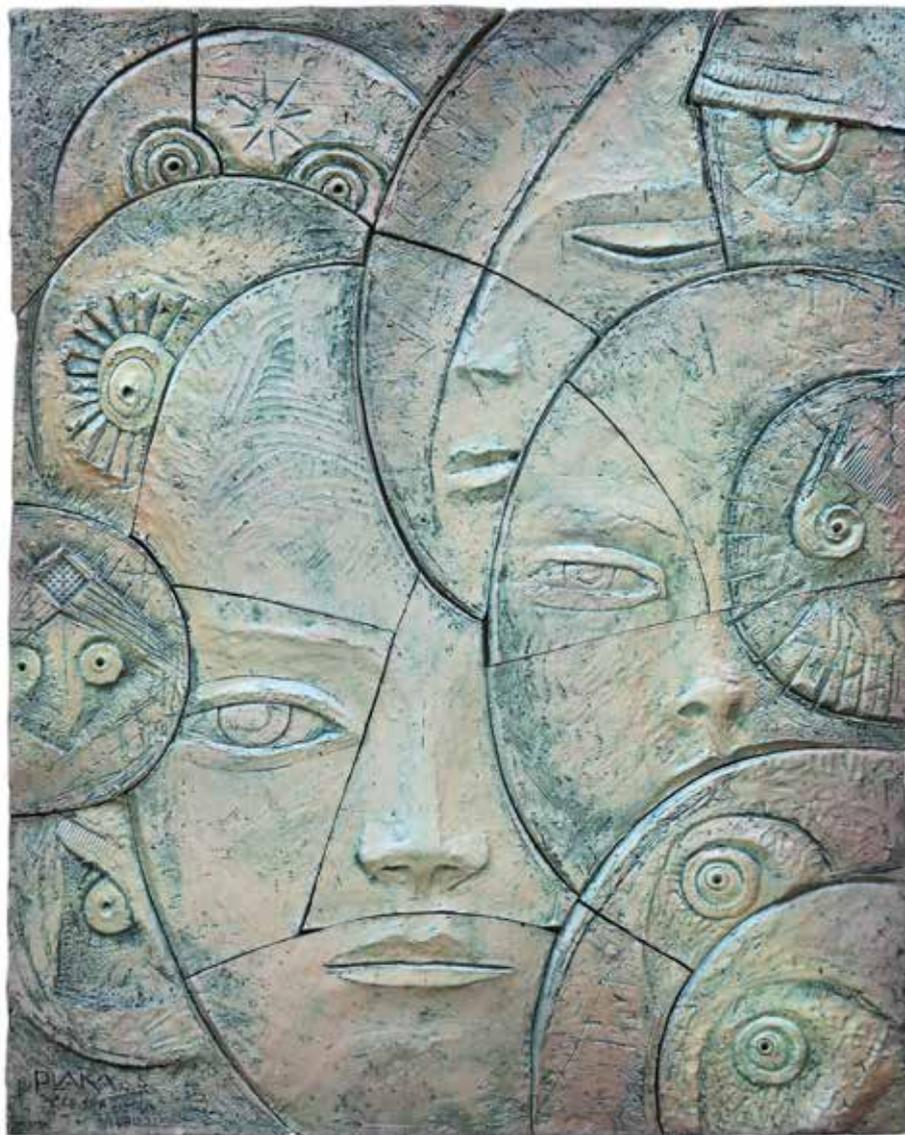
ALDO PAGLIARO - PANNELLO - CM 102X131 - 2015 - TERRACOTTA A RILEVO GRAFFITA E SMALTATA
TITOLO: PANNELLO TECNOLOGICO



Aldo Pagliaro ligure da parte dei genitori (madre albisolese, padre varazzino), Aldo Pagliaro fin da piccolo sente parlare di Albisola, delle fabbriche di ceramica e delle pignatte allineate al sole in attesa di essere asciugate. Dopo aver studiato arti grafiche alla Escuela de Artes Graficas di Buenos Aires e aver lavorato per una azienda editoriale del luogo, Pagliaro, all'età di trentaquattro anni, fa ritorno alla sua terra di origine. Qui riscoprirà le sue radici e, nel 1980, aprirà il suo studio a Pozzo Garitta, storica piazzetta di cui gli era stato raccontato. Dalle sue opere emerge l'incontro tra due culture differenti ma anche simili: l'anima sudamericana viene infatti inglobata in quella albisolese tramite i colori e l'argilla. I totem, cari all'artista, rappresentano l'unione tra tradizione e modernità; sono il frutto di una maturità artistica che ha trovato il suo completamento naturale nelle fornaci albisolesi.

YLLI PLAKA

(Tirana, Albania - 1966)



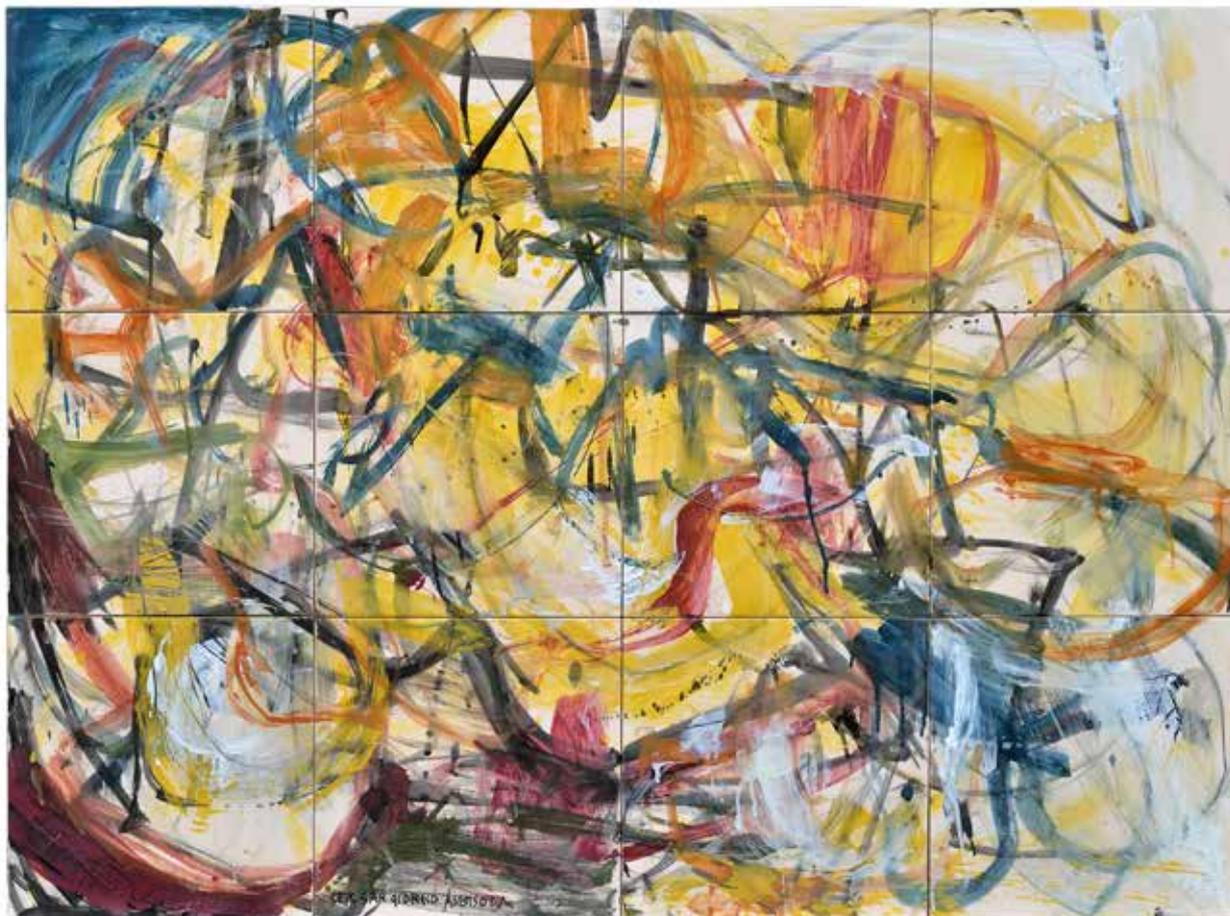
YLLI PLAKA - PANNELLO - CM 135X107 - 2015 - TERRACOTTA A RILEVO GRAFFITA E SMALTATA
TITOLO: DONNE E GUFI



Ylli Plaka studia scultura e ceramica e si laurea all'Accademia di Belle Arti di Tirana. Nel 1991 si trasferisce in Italia, a Savona, e inizia una proficua collaborazione con le manifatture albisolesi. Negli ultimi anni le sue opere hanno conosciuto un costante e crescente interesse di pubblico e di critica attraverso un'attenta programmazione espositiva. Nel 2009 una sua opera ha ricevuto il 1° premio sezione artisti al Festival Internazionale della Maiolica nel concorso "Brocche e Vasi del Futurismo". Nel 2012, nell'ambito della 52° edizione della Mostra della Ceramica di Castellamonte, gli viene dedicata una personale. Ha esposto in numerose e prestigiose rassegne internazionali.

ERRIKA PONTEVICH

(Fiorenzuola, Piacenza - 1979)



ERRIKA PONTEVICH - PANNELLO - CM 132X99 - 2015 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: ORTENSIA



Errika Pontevichi fin da giovane si accosta al mondo artistico frequentando prima l'istituto "Bruno Cassinari" di Piacenza e poi l'Accademia di Belle Arti di Bologna dove si laurea. Nel 2005 collabora con Edizioni Italia Nostra di Reggio Emilia per la realizzazione de "L'Almanacco 2006". Nel 2010 vince la V° edizione del Concorso "G. Malfanti" presso la rocca di Monticelli d'Ongina a Piacenza. Dal 2011 frequenta lo studio del maestro Giancarlo Bargoni. Nel 2012 espone alla Galleria Dondolandoarte di Martignana a Cremona e nel 2016 alla Art Gallery di Torino.

SILVANA PRIAMETTO

(Stella Santa Giustina, Savona - 1948)



SILVANA PRIAMETTO - PANNELLO - CM 101X114 - 2015 - TERRACOTTA SMALTATA A RILIEVO
TITOLO: L'ARTE IN BOTTIGLIA



Silvana Priametto si avvicina al mondo dell'arte giovanissima: sotto la guida di Giovanni Poggi impara dapprima a lavorare al tornio e poi - grazie agli insegnamenti di Eliseo Salino - apprende le varie tecniche di modellazione. Nascono così figure caricaturali caratterizzate da uno spirito ironico e personaggi del presepe che vengono da lei riproposti secondo l'antica tradizione figula albisolese e la sua personale interpretazione. Silvana Priametto si specializza nell'utilizzo degli smalti che costituiscono uno dei tratti distintivi delle Ceramiche San Giorgio: colori brillanti e vivaci che si accostano e si compenetrano a vicenda e diventano i motivi dominanti di piatti o dei famosi vasi dai colli fini o "a cicogna" ideati e foggiate da Giovanni Poggi. Su di lei così ha scritto Agenore Fabbrì: "La San Giorgio senza Silvana sarebbe come un edificio senza fondamenta".

TONY SALEM

(Azzahara, Libia - 1942)



TONY SALEM - PANNELLO - CM 99X130 - 2015 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: MARE E MONTI



Tony Salem fin da giovanissimo dimostra la sua passione per l'arte illustrando il "Giornalino della Missione" e lavorando come danzatore e costumista nei teatri libanesi. In seguito ai tragici eventi politici del 1964, Salem lascia la Libia per approdare ad Albisola Superiore dove nel 1970 apre uno studio. La sua arte ha come soggetti principali il paesaggio in cui domina incontrastato il gabbiano che vola libero su cieli tempestosi; viene inoltre da lui affrontato il tema del sacro dove spicca l'amata figura dell'asceta (o del Cristo). Sue opere si trovano in chiese e luoghi pubblici.

2015



BRUNO CASSAGLIA

(Vado Ligure, Savona - 1949)



BRUNO CASSAGLIA
PANNELLO - CM 130X98
2014 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: IO ASCOLTO

Bruno Cassaglia autore di racconti, testi poetici e micro interventi sulla land-art, per la sua ricerca poetico-visiva passa, con spirito neo-fluxus, dalle carte alla fotografia, dai grandi teli alla performance, per giungere alla video-installazione. Si dedica anche alla mail-art con numerosi progetti che coinvolgono la net-art. Ha partecipato a esposizioni in Italia, Germania, Brasile, Australia, Russia, Spagna, Olanda e Belgio. Nel 2005 fonda Il "S.A.C.S." ovvero lo Spazio Arte Contemporanea Sperimentale del Comune di Quiliano. Nel 2007 viene invitato a partecipare al progetto "Camera 312 Promemoria per Pierre" a cura di Ruggero Maggi per la 52° Biennale di Venezia.

WALTER DI GIUSTO

(Cassacco, Udine - 1946)

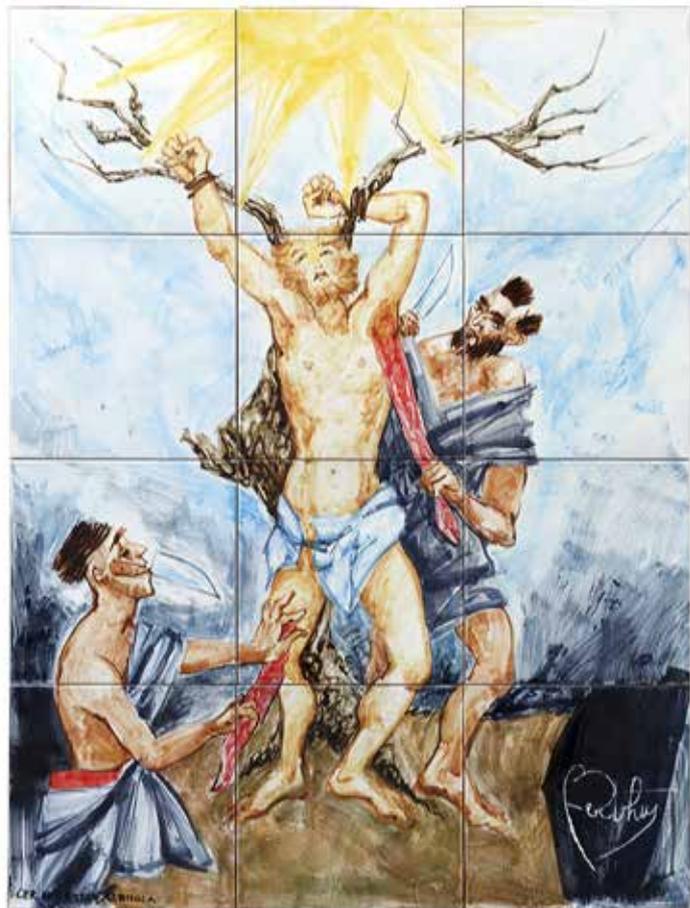


WALTER DI GIUSTO
PANNELLO - CM 130X99
2015 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: MACINATEMPO

Walter Di Giusto a partire dagli anni Settanta abbandona il percorso iperrealista per rivolgersi a una lettura della figurazione in termini magico-alchemici che lo conduce a un approdo d'impianto anacronistico. Negli anni Ottanta elabora un codice formato da paesaggi mentali animati da rievocazioni mitiche ed arcaiche. Ultimamente la sua immagine è rivolta anche a un'indagine e a una rilettura novecentista che chiama in causa il Carrà del "ritorno all'ordine" per trasferirne e rinnovarne gli impulsi del nostro tempo.

BARTOLOMEO DELFINO

(Varazze, Savona - 1951)

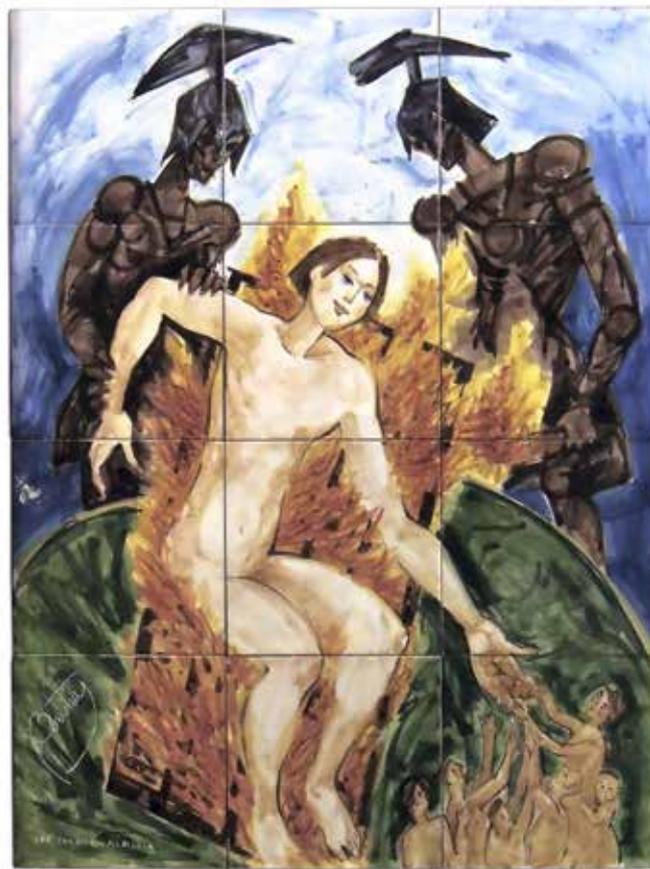


BARTOLOMEO DELFINO
PANNELLO - CM 130X98
2014 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: SAN BARTOLOMEO

Bartolomeo Delfino diplomato al Liceo Artistico di Savona nel 1969, compie gli studi all'Accademia di Brera in Milano sotto la guida di Domenico Cantatore. Il suo percorso artistico è vario; accanto a mostre personali di pittura e grafica vi sono collaborazioni in allestimenti teatrali, illustrazioni per libri di poesie e racconti. Ha affrontato temi dell'arte sacra con una serie di dipinti murali e su tavola per la chiesa dei santi Nazario e Celso a Varazze e per la cappella del Sacro Cuore di Castelnuovo di Ceva (CN). Ha illustrato episodi di vite di santi tratti dalla "Leggenda Aurea" del beato Jacopo da Varagine in dipinti su tavola e su piatti di maiolica prodotti dalla fornace San Giorgio di Albissola Marina. È docente In Discipline Pittoriche e Progettazione Scenografica presso il L. A. S. "Paul Klee - Barabino" di Genova.

BARTOLOMEO DELFINO

(Varazze, Savona - 1951)



BARTOLOMEO DELFINO
PANNELLO - CM 130X98
2015 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: SAN LORENZO

Bartolomeo Delfino diplomato al Liceo Artistico di Savona nel 1969, compie gli studi all'Accademia di Brera in Milano sotto la guida di Domenico Cantatore. Il suo percorso artistico è vario; accanto a mostre personali di pittura e grafica vi sono collaborazioni in allestimenti teatrali, illustrazioni per libri di poesie e racconti. Ha affrontato temi dell'arte sacra con una serie di dipinti murali e su tavola per la chiesa dei santi Nazario e Celso a Varazze e per la cappella del Sacro Cuore di Castelnuovo di Ceva (CN). Ha illustrato episodi di vite di santi tratti dalla "Leggenda Aurea" del beato Jacopo da Varagine in dipinti su tavola e su piatti di maiolica prodotti dalla fornace San Giorgio di Albissola Marina. È docente In Discipline Pittoriche e Progettazione Scenografica presso il L. A. S. "Paul Klee - Barabino" di Genova.

LUISA DELFINO

(Varazze, Savona - 1960)

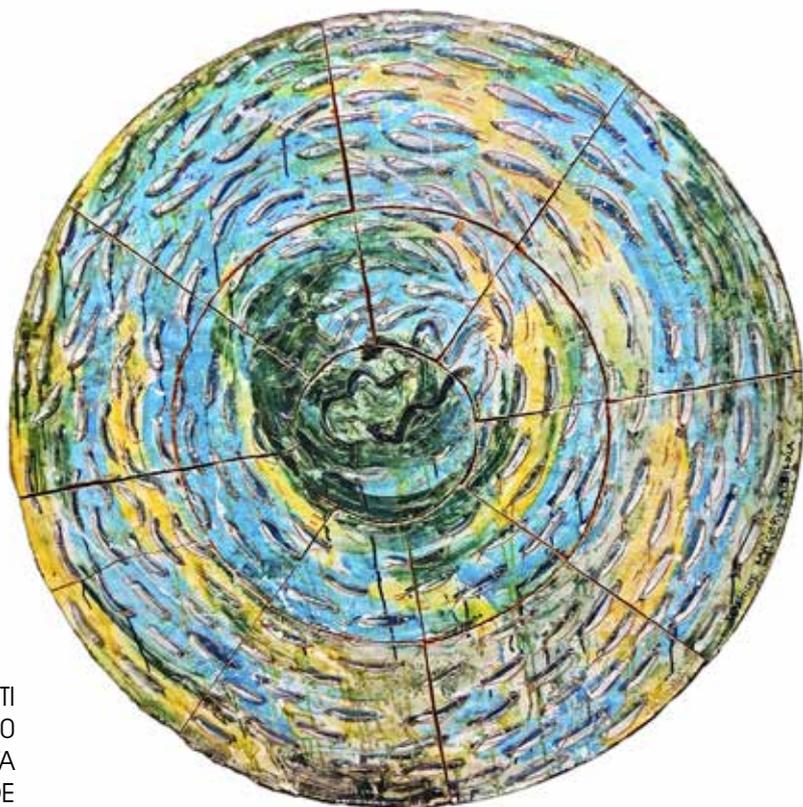


LUISA DELFINO
PANNELLO - CM 130X98
2015 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: L'ALBERO DELL'ARMONIA

Luisa Delfino si avvicina da giovane all'arte frequentando le Ceramiche San Giorgio dove inizia a conoscere i segreti delle terre e a dipingere. La manifattura di Poggi diventa subito l'ambiente ideale per approfondire le sue conoscenze riguardanti la materia. Le ormai famose sfere di Natale, realizzate al tornio da Matteo Poggi e rifinite da Silvana Priametto, sono tutte decorate dalle sue sapienti mani. Da tale pluriennale esperienza è scaturita una particolare sensibilità che ha permesso a Luisa Delfino interpretazioni di pregio non solo ornamentale, come dimostra il pannello da lei concepito quest'anno per Ellera.

ROBERTO GIANNOTTI

(Savona, 1962)



ROBERTO GIANNOTTI
GRANDE DISCO - Ø CM 130
2015 - TERRACOTTA INGOBBIATA E GRAFFITA
TITOLO: BALUN DE ANCIÖE

Roberto Giannotti è giornalista e architetto-designer. Le sue attività mettono in parallelo il lavoro di designer ed artista impegnato nel campo ceramico con quello di professionista della comunicazione pubblica e di giornalista d'arte, conoscitore della cultura territoriale ligure-piemontese e del Mediterraneo che ispirano i suoi lavori. Ha esposto le sue opere al Padiglione Italia della Biennale di Venezia nel 2011. Nella sua creatività a tutto tondo va ricordata la sua attività di umorista grafico, nel solco della prestigiosa "scuola" ligure di illustrazione come vignettista per importanti quotidiani nazionali quali: "La Gazzetta dello Sport", "Repubblica", "Il Secolo XIX", "Il Gazzettino". Da molti anni organizza a Spotorno l'evento annuale: "SpotornoComics - La notte delle vignette", rassegna nazionale di satira e umorismo che coinvolge alcune delle migliori matite italiane.

MARINO IOTTI

(Reggio Emilia, 1954)



MARINO IOTTI
PANNELLO - CM 130X98
2015 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: CANTUS IN MEMORY OF BENJAMIN BRITTEN

Marino Iotti si avvicina alla pittura da giovane apprendendone le basi tecniche e dedicandosi allo studio "dal vero": appartengono a quel periodo alcuni interessanti lavori dipinti "en plein air". Negli anni Ottanta si dedica all'approfondimento della pittura italiana del Novecento eseguendo numerosi ritratti dalla forte impronta psicologica. Ma è con Graham Sutherland e Alberto Giacometti che avviene il graduale passaggio da un linguaggio dapprima simbolico (con temi quali l'ecologia e l'orrore per la guerra) a una pittura astratto - informale. L'incessante ricerca è il dato che caratterizza tutta l'opera dell'artista, una ricerca sempre in divenire, uno studio appassionato dei sottili equilibri che il colore ed il segno possono ancora trasmettere.

RENATA MINUTO

(Savona)



RENATA MINUTO
PANNELLO - CM 128X103
2015 - TERRACOTTA SMALTATA A RILIEVO
TITOLO: STEMMMA DI PAPA GIULIO II

Renata Minuto ha dedicato ai grandi Papi savonesi, Sisto IV e Giulio II Della Rovere, tre importanti mostre: "Savona e i Della Rovere" per i 500 anni della morte di Sisto IV (Sala Consiliare del Comune di Savona - 1985); "Iulius II Sixti IIII Nepos" per i 500 anni dell'elezione al soglio Pontificio di Giuliano Della Rovere (Cappella Sistina e Chostro della Cattedrale di Savona - 2004); "I Della Rovere a Roma 500 Anni della Patriarcale Basilica di San Pietro" Museo di Castel Sant'Angelo, Sala delle Colonne - Roma, aprile 2008 e Pinacoteca Civica Palazzo Gavotti - Savona, novembre 2008. Di particolare importanza la mostra allestita nel 1992 in onore di Cristoforo Colombo, per il 500° anniversario della scoperta dell'America, alla Fortezza del Priamar a Savona. In occasione del Grande Giubileo dell'Anno 2000 l'artista ha allestito nel Chostro della Cattedrale e nella Cappella Sistina di Savona la Mostra: "Gli stemmi dei Papi dei Giubilei". Renata Minuto è la prima donna ad avere una committenza dal Vaticano per l'opera: "Mater Misericordiae di Savona" collocata nei Giardini Vaticani nel 1995 proprio nell'anno Internazionale della Donna.

HEIKE PILLEMANN

(Herne, Vestfalia - Germania - 1958)

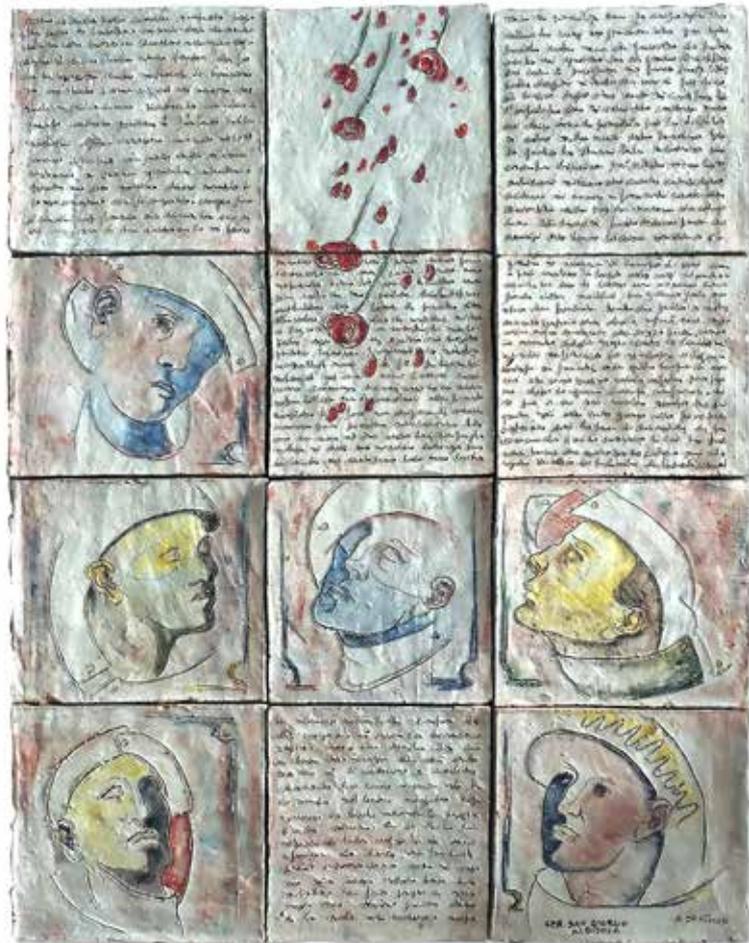


HEIKE PILLEMANN
PANNELLO - CM 98X98
2015 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: UNA STORIA DI ELLERA

Heike Pillemann studia arti figurative a Stoccarda dove si diploma nel 1983. Nel 1987 tiene la prima mostra alla Galleria Josephski-Neukum, Issing. Nel 1993 riceve l'incarico di insegnante all'istituto professionale Grafikdesign di Monaco di Baviera. Nel 1995 la regione bavarese le conferisce l'onorificenza per la promozione di giovani artisti della Repubblica di Baviera. Partecipa a importanti mostre nelle più prestigiose gallerie tedesche. Dal 2013 frequenta le Ceramiche San Giorgio dove sperimenta le infinite possibilità della materia dando vita a una produzione di matrice espressionista.

ARTURO SANTILLO

(Genova, 1950)



ARTURO SANTILLO
PANNELLO - CM 128X100 - 2015
TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: ATTESA DEL MAGGIO CHE VERRÀ

Arturo Santillo inizia a dipingere giovanissimo: nel 1975 tiene la prima personale. La sua pittura si rivolge particolarmente alla figura umana intinta nel mito e nel sacro, colta in un continuo travaglio esistenziale e spirituale: una sua "Crocifissione" è collocata dal 1994 nella chiesa S. Maria Immacolata e S. Marzano di Genova-Pegli. Tra le mostre in spazi pubblici ricordiamo quelle più recenti al Priamar di Savona e al Palazzo Ducale di Genova (Spazio Liguria). Si dedica da anni alla ceramica frequentando i laboratori di Albissola e di Celle Ligure. Ha in preparazione una "Via Crucis", che esporrà in dicembre alla Commenda di Prè a Genova, dove elementi anatomici in ceramica si legano alla pittura.

2014



FRANCESCO CENTO

(Taurianova, Reggio Calabria - 1959)

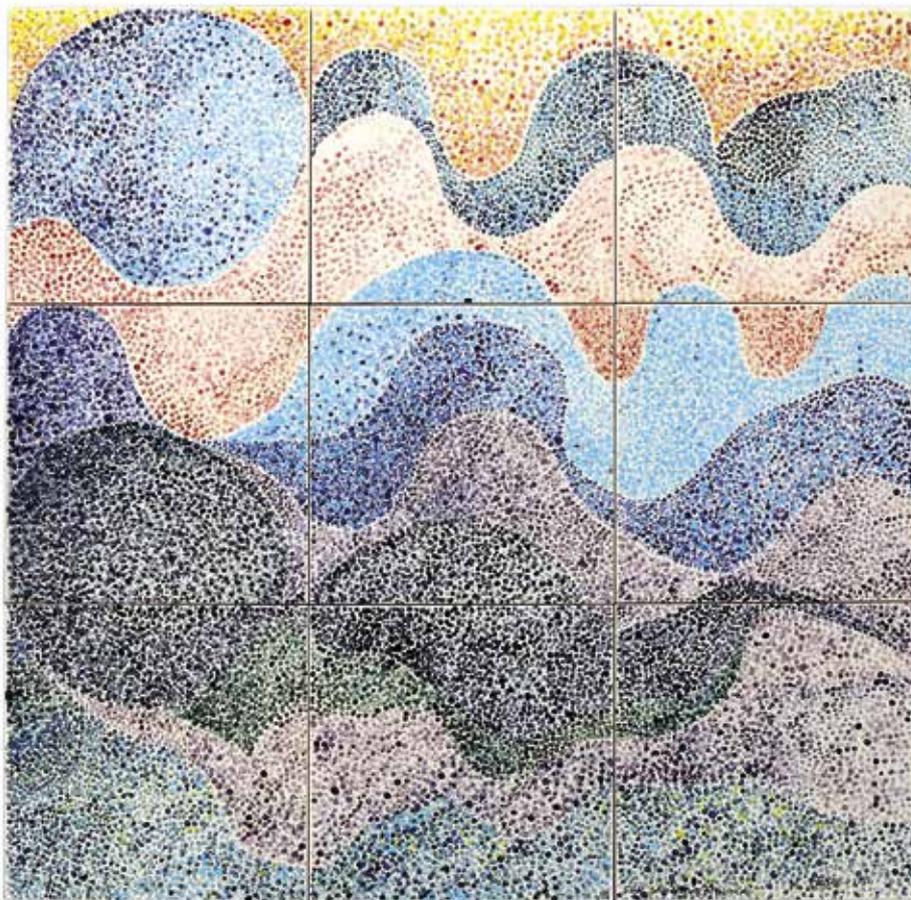


FRANCESCO CENTO
PANNELLO - CM 48X168
2013 - TERRACOTTA REFRATTARIA VERNICIATA
TITOLO: SAN GIORGIO, IL DRAGO E IL MULINO

Francesco Cento si iscrive al Corso di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria che conclude nel 1982. Nel 1984 si trasferisce a Genova dove vive e lavora. È scultore, scrittore e docente di discipline plastiche. Si interessa alla storia delle tecniche artistiche e alla storia della musica. Ha partecipato a esposizioni d'arte personali e collettive. Tra le sue opere pubbliche ricordiamo: *Il Cantico delle Creature*, quattro bassorilievi in terracotta per l'abside dell'altare maggiore, Chiesa di San Giuseppe, Taurianova (1999); *Fonte battesimale* (marmo), Altare maggiore della Chiesa di Sant'Erasmo di Genova Voltri (2005); *Monumento agli alpini* (terra refrattaria smaltata), Albisola Superiore. Dal 2006 frequenta le Ceramiche San Giorgio di Albisola dove si cimenta con la materia dando vita a interessanti lavori. Ha scritto un saggio sulla di storia della musica. Nel 2014 - sempre presso la San Giorgio di Giovanni Poggi - ha realizzato un pannello in terracotta refrattaria per la Peg Perego, Milano.

MARIA D'ORAZIO

(Civitella Messer Raimondo, Chieti)



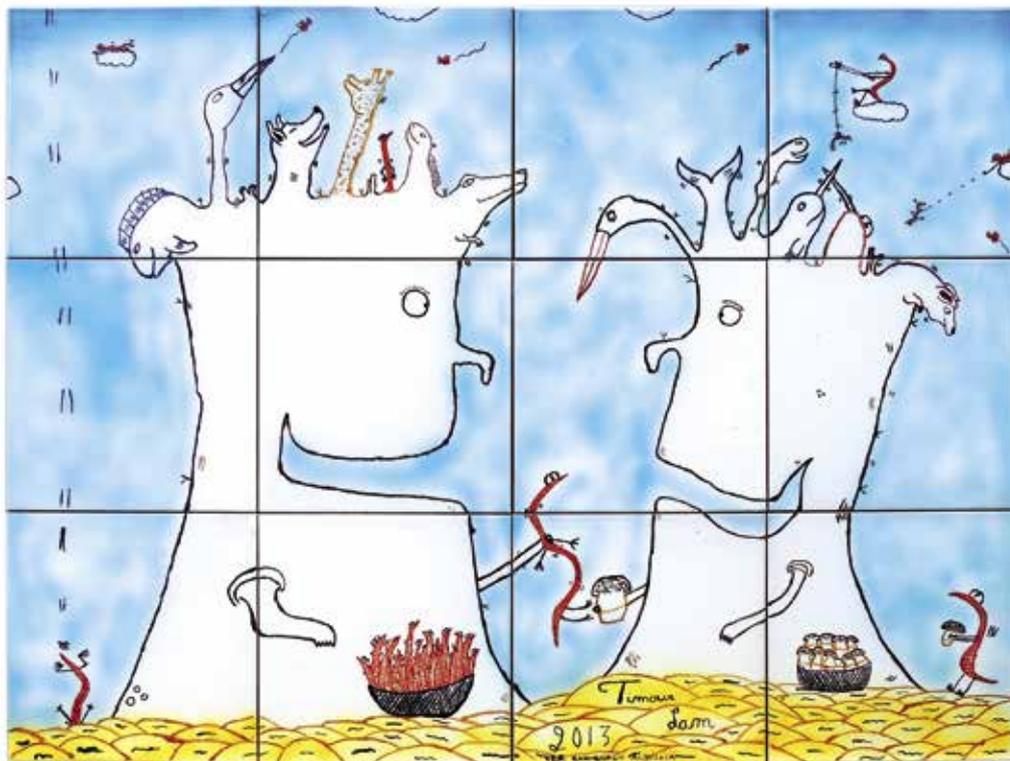
MARIA D'ORAZIO
PANNELLO - CM 99X99
2013 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: ONDE

Maria D'Orazio si trasferisce a Ardmore negli Stati Uniti per studiare arte presso il "Museum School of Art" dove espone in una collettiva. Partecipa a una mostra alla Meltzer Gallery di New York. Nel 1960 torna in Italia e nel 2004 espone alcuni suoi lavori nella collettiva "Tutti per Una - Omaggio a Marina Amadio" alla galleria "Granarone" di Calcata Vecchia. Nell'agosto 2012 vengono inaugurati due quadri nella cappella di "Nostra Signora del Buon Incontro" di Gianni e Marilena Viola a Calice Ligure dove rimangono in esposizione permanente.

TIMOUR LAM

(Zurigo, 1962)

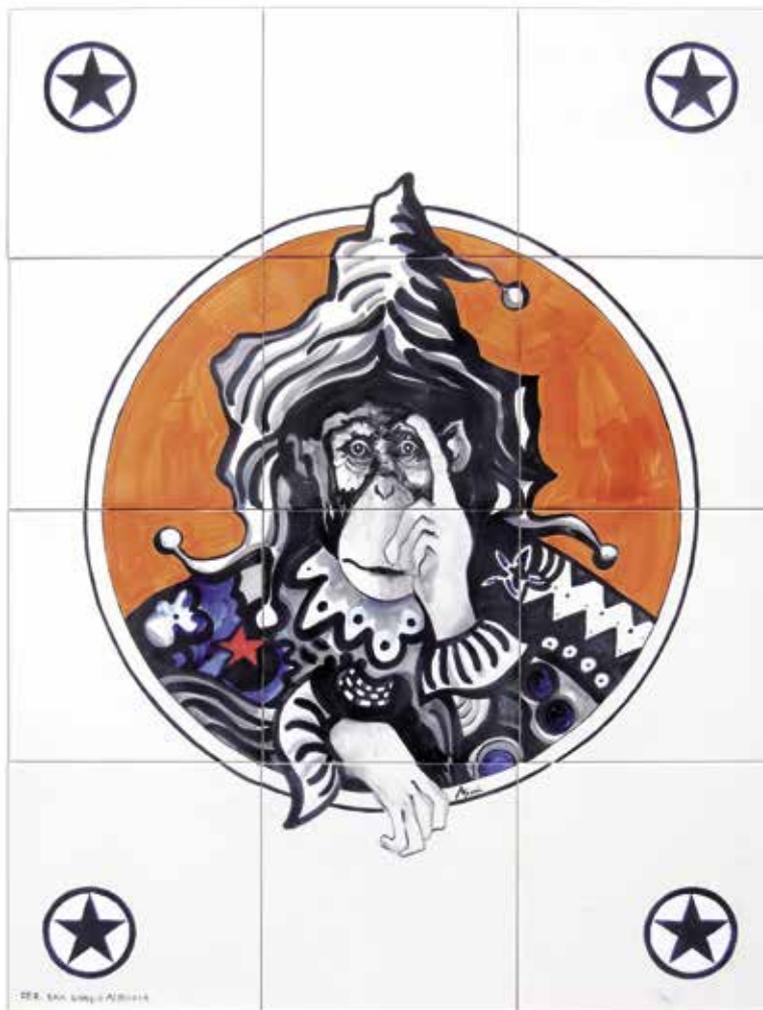
TIMOUR LAM
PANNELLO - CM 99X132
2013 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: LO SCAMBIO



Timour Lam è cresciuto tra Parigi e Albissola Marina, Timour Lam si avvicina all'arte anche grazie a suo padre Wifredo. Negli anni Ottanta è attratto dalla scuola della Walt Disney in California. La sua passione abbraccia numerose forme espressive: la ceramica, la pittura, la grafica, la cartapesta. Il suo mondo è popolato da personaggi ironici e umanizzati tra i quali spicca l'albero diventato nel tempo il suo marchio distintivo. Dal 2003 frequenta le Ceramiche San Giorgio portando avanti l'amicizia che per molti anni ha visto legati Giovanni Poggi e Wifredo Lam. Ha all'attivo numerose collaborazioni e esposizioni in America e in Italia.

SABRINA MICONI

(Udine, 1971)



SABRINA MICONI
PANNELLO - CM 132X99
2013 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: ALLEGORIA

Sabrina Miconi si avvicina al mondo dell'arte da autodidatta ed inizia a esporre nel 1990 dapprima in numerose collettive in Italia e successivamente anche all'estero. Il percorso formativo ha visto l'artista cimentarsi sia con il vetro, a Murano, sia con la ceramica presso la San Giorgio di Giovanni Poggi. Lontana dalle mode e dalle facili operazioni estetiche si esprime con mezzi antichi e tradizionali. Il colore in tutte le sue numerose declinazioni è il soggetto prediletto delle sue opere.

GIORGIO MOISO

(Cairo Montenotte, Savona - 1942)

GIORGIO MOISO
PANNELLO - CM 150X260
2013 - TERRACOTTA REFRATTARIA
SMALTATA A RILIEVO
TITOLO: LE PENDU



Giorgio Moiso fin da giovane intraprende gli studi sia pittorici, sotto la guida di Carlo Leone Gallo, sia musicali, grazie agli insegnamenti di Gino Bocchino jazz man savonese. Nel 1975 partecipa alla X Quadriennale di Roma dove espone due opere di grandi dimensioni dedicate al tema a lui più caro in quegli anni: l'albero. Negli anni Ottanta partecipa a numerosi gruppi-studio a Albisola e a Venezia, città in cui, nel 1988, incontra Mimmo Rotella e Pierre Restany. Nel 1998 la passione per il jazz lo porta a una svolta decisiva nel suo lavoro: far dialogare la musica con il gesto, il segno, il colore. Il richiamo alle geniali sperimentazioni degli anni Cinquanta e dei primi Sessanta con l'aggiunta della matrice jazz danno vita a una miscela del tutto personale: la Live Performance Painting. Dagli anni Novanta frequenta le Ceramiche San Giorgio di Giovanni Poggi dove con gesto immediato e rapido dà vita alla sua produzione pittorica nella quale l'utilizzo del colore astratto diventa l'elemento ordinatore del suo universo immaginifico. Nel 2010 l'Asian Museum of Art di Daejeon (Korea) gli allestisce una grande mostra comprensiva di 11 sale espositive dal titolo *Cosmography* e nel 2011 partecipa alla 54° Biennale di Venezia nel Padiglione Italia-Torino. Nel 2013 il Comune di Cairo Montenotte, Savona organizza la personale dal titolo *Ci sto ancora lavorando: Moiso una sintesi a matita*.

CARLO NANGERONI

(New York, 1922)

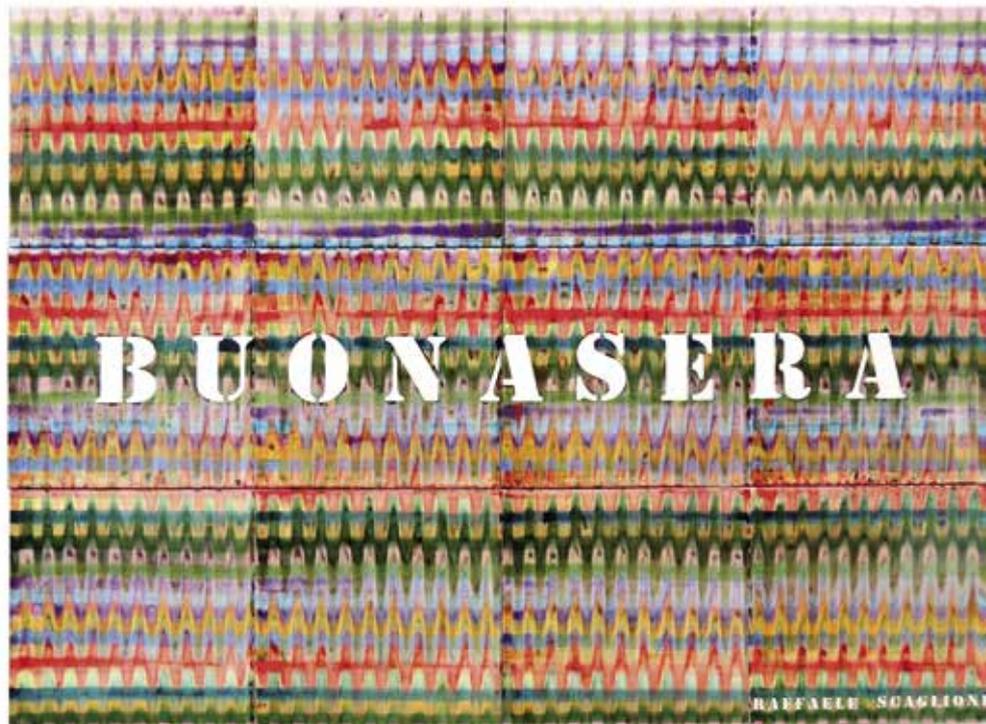


CARLO NANGERONI
PANNELLO - CM 99X99
2013 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: ALLA FINESTRA

Carlo Nangeroni si trasferisce in Italia tra il 1938 e il 1942 per studiare a Milano. Nel 1946 rientra negli Stati Uniti dove vive un periodo di intensa formazione artistica-culturale che lo porta a contatto con alcune delle personalità più in vista di quegli anni. Da questi incontri nasceranno le opere che verranno poi esposte nella sua prima personale tenutasi a New York nella galleria "New York circulating gallery of paintings" nel 1949. Si cimenta anche come scenografo per il teatro sia lirico che di prosa e come pubblicitario accanto a Salvador Dalì. Nel 1958 ritorna in Italia dove si stabilisce a Milano e dove prende contatti con Lucio Fontana e Piero Manzoni. Nel 1963 conosce Emilio Scanavino che lo invita a Calice Ligure, nell'entroterra savonese, località che diventerà un punto fermo per la sua produzione artistica. Nel 1965 partecipa alla IX Quadriennale di Roma dove ritorna poi nel 1973, mentre nel 1972 partecipa alla Biennale di Venezia per la grafica. Sue opere si trovano in collezioni negli Stati Uniti, in Francia, in Germania e in Italia.

RAFFAELE SCAGLIONE

(Troia, Foggia - 1945)

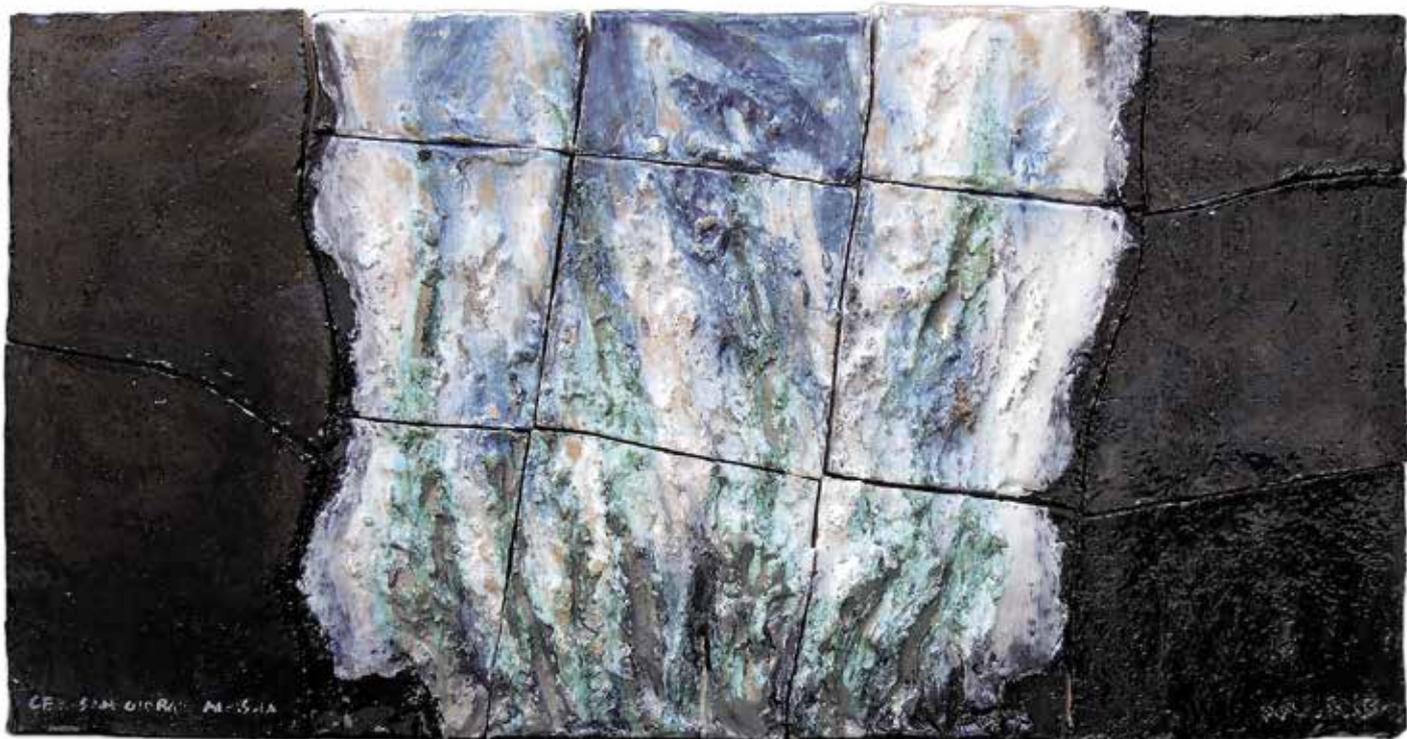


RAFFAELE SCAGLIONE
PANNELLO - CM 99X132
2013 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: BUONASERA

Raffaele Scaglione ha esordito partecipando nel 1994 alla mostra *Il diluvio universale* al PAC di Torino. Frequenta i caffè di Brera dove entra in contatto con il M.A.V. (Movimento Adimensionale Visivo). Non aderisce al Movimento ma ne apprezza la componente surreale. Le sue opere si caratterizzano per la presenza di frasi senso/non senso che diventano l'emblema delle sue raffigurazioni. Nel 2013 aderisce al Nuovo Surrealismo Italiano.

BEPPE SCHIAVETTA

(Savona, 1949)



BEPPE SCHIAVETTA
PANNELLO - CM 58X113 - 2013
TERRACOTTA REFRATTARIA SMALTATA A RILIEVO
TITOLO: DA TERRE AMARE

Beppe Schiavetta si è diplomato al Liceo Artistico di Savona e all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Dal 1982 è stato invitato a partecipare a numerose esposizioni in musei e gallerie private in Italia, Stati Uniti, Olanda, Spagna, Belgio e Svizzera. Nel 1991-1992 ha diretto un progetto di interazione tra scienza e arte dell'Università per stranieri di Perugia. Vive a Cortemilia dove esercita la sua attività di artista.

TONY TEDESCO

(Brianza, 1952)



TONY TEDESCO
PANNELLO - CM 99X132
2013 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO:
LUNGOMARE ADIMENSIONALE

Tony Tedesco ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera. Si è dedicato dapprima allo studio di forme scomposte di ispirazione surreale e successivamente si è dedicato al tema riguardante lo sviluppo dell'essenza della materia. Da questi approfondimenti arriva a definire il concetto di "Adimensionale" inteso come libera composizione nello spazio di forme surrealiste ispirate dalla morfologia della natura e dal suono. Nel 1989 è fondatore del gruppo M.A.V. (Movimento Adimensionale Visivo). Nel 2013 è coordinatore del "Nuovo Surrealismo Italiano". Ha esposto in numerose personali in Italia e all'estero.

PAOLO VALLE

(Venezia, 1948)



PAOLO VALLE
PANNELLO - CM 99X132
2013 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: IL CUSTODE DEI SIMBOLI

Paolo Valle dopo essersi diplomato in Arti Grafiche segue un corso tenuto dall'artista Oskar Kokoschka. L'incontro con il pittore e drammaturgo austriaco, che studiò a diretto contatto con Klimt, segna e influenza in modo significativo il linguaggio pittorico di Valle. L'artista ha insegnato litografia, serigrafia e calcografia a Roma e a Venezia. A partire dagli anni Sessanta intraprenderà una fitta carriera espositiva che lo porterà a esibirsi in prestigiosi musei in Svezia, Danimarca, Cile e Africa. Nel 2004 approda alle Ceramiche San Giorgio di Albissola Marina dove, sotto l'esperta guida di Giovanni Poggi, dà vita a una produzione nella quale il caratteristico segno nero appare come elemento potente e dinamico.

2013



STELLARIO BACCELLIERI

(Reggio Calabria)

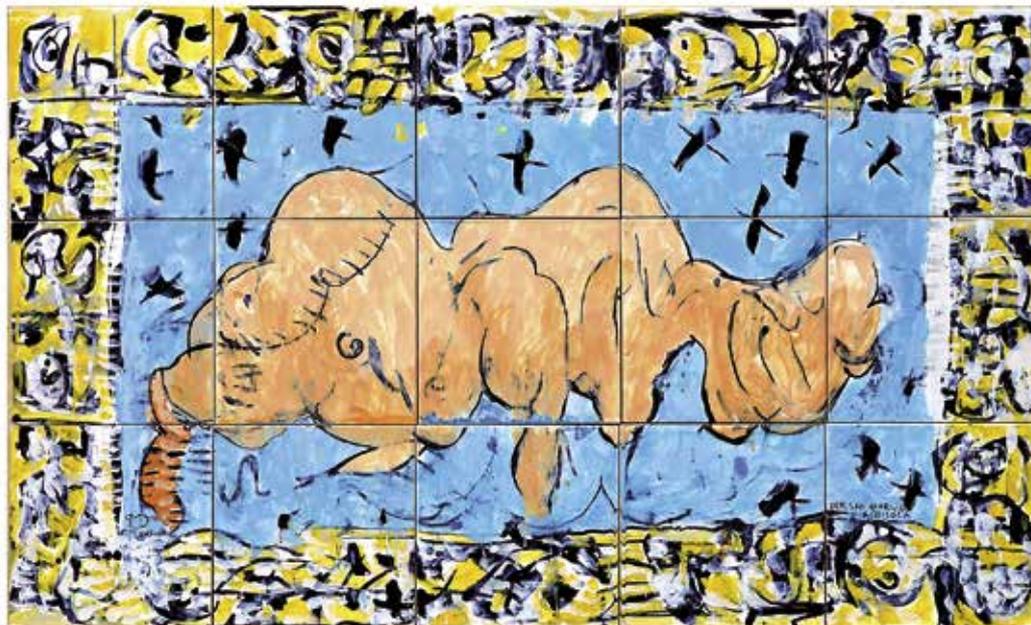


STELLARIO BACCELLIERI
PANNELLO - CM 80X120
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: BAR TESTA ALBISOLA

Stellario Baccellieri è pittore da sempre, di formazione autonoma, che si può collocare tra gli artisti figurativi napoletani dell'Ottocento, i lombardi di fine Ottocento e dei primi del Novecento. Negli anni giovanili ha dipinto la Calabria, il paesaggio e la sua gente, poi dal 1976, trasferitosi a Roma dove ha frequentato de Chirico al Caffè Greco di Via Condotti, ha rinnovato la sua pittura. Oggi Stellario, che ha esposto in molte città italiane e estere, di cui si è occupata Milena Milani organizzando le sue personali con Spazio Cultura di Cortina d'Ampezzo, è considerato ovunque come il pittore dei caffè letterari e artistici, dal Greco di Roma al Florian di Venezia, al bar del Posta di Cortina, al bar Testa di Albisola Mare, al Pedrocchi di Padova e così via. I suoi personaggi al caffè sono spesso in maschera, le sue donne appartengono all'aristocrazia, alla mondanità, alla poesia, alla letteratura. Vive a Reggio Calabria, Roma e Venezia.

PIERMARIO DORIGATTI

(Trento, 1954)



PIERMARIO DORIGATTI
PANNELLO - CM 99X165
2013 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: ORIZZONTE ANIMATO

Piernario Dorigatti si diploma a Trento e in seguito frequenta lo studio dello scultore Mauro De Carli, approfondendo sia il disegno sia le tecniche scultoree. Nel 1977 è tra i fondatori del circolo culturale "La Finestra" di Trento, insegnandovi discipline pittoriche e tecniche grafiche. Nel 1998-99 insegna incisione all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Dal 2005 collabora con diverse Accademie di Belle Arti come Tutor nei corsi di pittura e disegno. Dal 2009 insegna pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano. Sue opere sono conservate in numerose collezioni private ed istituzioni pubbliche, in Italia e all'estero. Vive e lavora a Milano.

FRANCESCO FAVAGROSSA

(Rivarolo del Re, Cremona -1938)



FRANCESCO FAVAGROSSA
PANNELLO - CM 160X120
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: FINESTRA NEL CIELO

Fin da giovane **Francesco Favagrossa** coltiva con crescente intensità la predisposizione per la pittura, ispirandosi a artisti quali Sassu, Annigoni e Paride Falchi. Il paesaggio padano, dove la natura, amata piuttosto che indagata, si lascia scomporre e ricomporre secondo la sensibilità dell'artista costituisce uno dei suoi temi prediletti. Favagrossa rifugge dalla tentazione di rappresentare il reale, preferendo "sentire" ciò che lo circonda. Dal 2012 frequenta la San Giorgio dando vita a una produzione di matrice figurativa.

PRIMO FORMENTI

(Palazzoio sull'Oglio, Brescia - 1941)

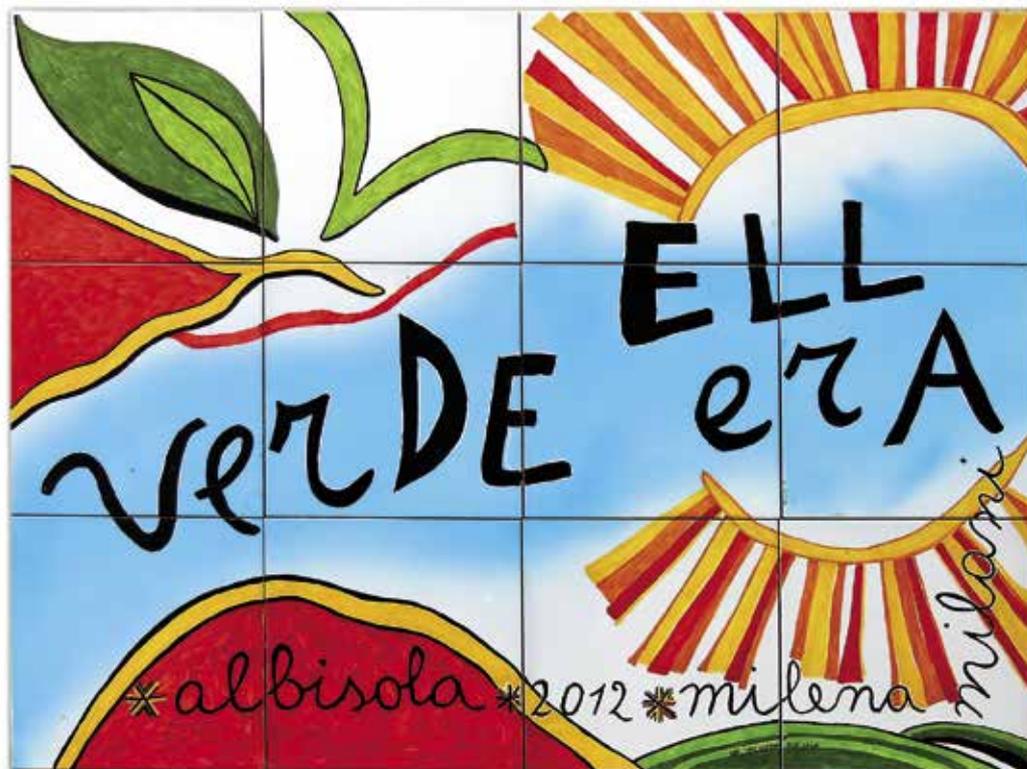


PRIMO FORMENTI
PANNELLO - CM 120X120
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: RACCONTO

Primo Formenti inizia la sua carriera negli anni Sessanta nell'ambiente parigino dove rimane fortemente influenzato dal vivace fermento culturale che elabora soprattutto nella sua componente di ricerca e trasformazione della materia e del colore. Si avvicina inizialmente al genere figurativo per poi staccarsene. Sperimenta una tecnica molto particolare, simile all'affresco, che esalta con una pittura tendenzialmente astratta. Dal Duemila frequenta le Ceramiche San Giorgio dove lavora la materia. Sue mostre personali vengono allestite in importanti città in Italia e all'estero.

MILENA MILANI

(Savona 1917 - Savona 2013)

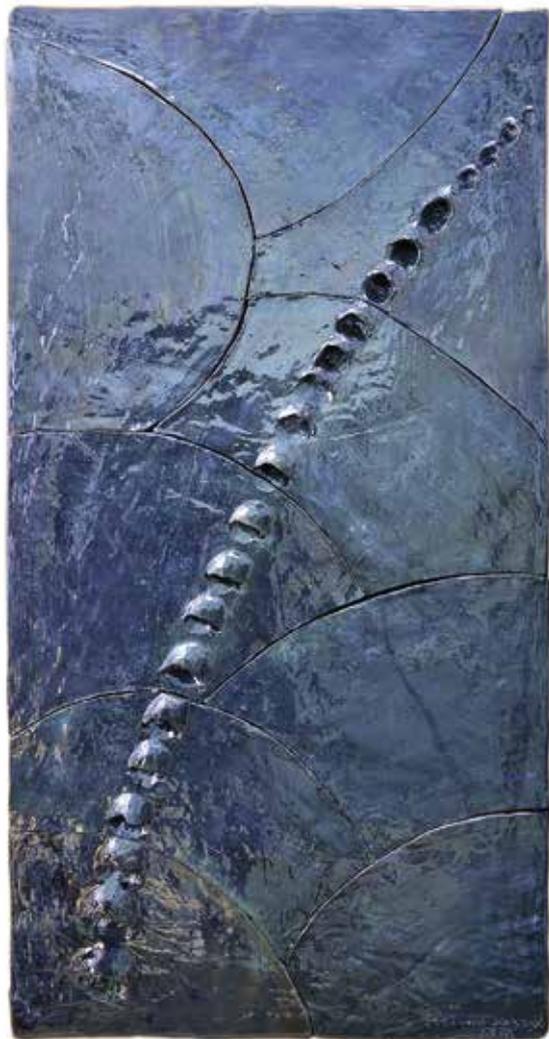


MILENA MILANI
PANNELLO - CM 99X132
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: VERDE ELLERA

Milena Milani ha studiato a Roma dove ha risieduto, pur soggiornando anche a Venezia, Milano, Parigi, Cortina d'Ampezzo e, soprattutto, Albisola. Rivelatasi nel dopoguerra, ha pubblicato poesie, racconti, saggi, romanzi tradotti in numerosi paesi (tra cui "La ragazza di nome Giulio" che fu al centro di un clamoroso processo. Da questo libro fu tratto un film che rappresentò ufficialmente l'Italia al XX Festival cinematografico di Berlino nel 1970). Ha fatto parte dello Spazialismo di Lucio Fontana sin dall'inizio di questo Movimento, firmandone tutti i Manifesti. Ha tenuto mostre personali in varie città, con i suoi quadri-scritti e le sue ceramiche-scritte. Nel luglio 2003, a Savona, a Palazzo Gavotti, si è inaugurata la Fondazione Museo di Arte Contemporanea Milena Milani in memoria di Carlo Cardazzo, con le opere della collezione della scrittrice-pittrice-ceramista, donate alla sua città natale. Nell'aprile del 2006, la città di Varazze ha organizzato una mostra personale dedicata a Milena Milani e curata da Simona Poggi che ha abbracciato tutta la sua produzione.

STEFANO SODDU

(Cagliari, 1946)

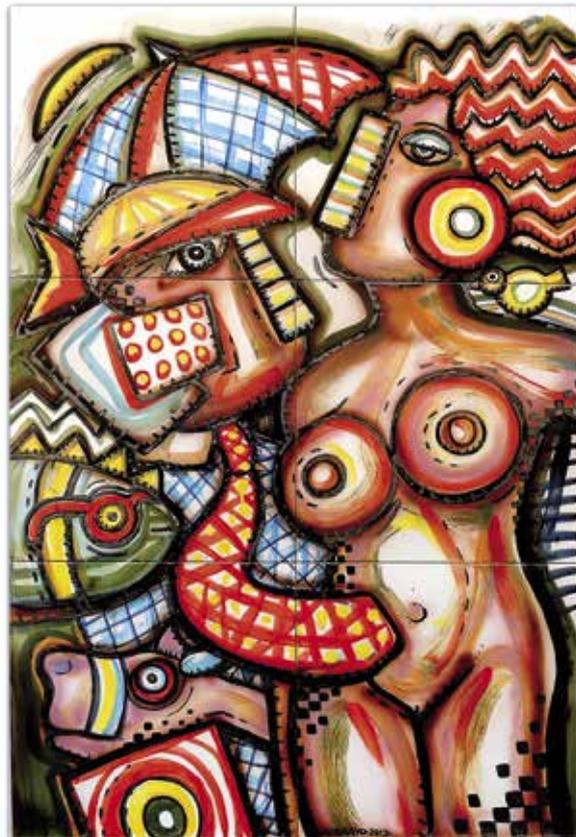


STEFANO SODDU
PANNELLO - CM 114X57
2013 - TERRACOTTA REFRATTARIA CON RILIEVI
TITOLO: PERCORSO

Trasferitosi molto giovane a Milano, **Stefano Soddu** vi completa gli studi laureandosi in Giurisprudenza. La passione per le arti visive lo induce ad avvicinarsi, negli anni Sessanta, allo sperimentalismo materico di Burri che influenzerà le sue prime opere pittoriche. Significativa è la personale del 1997 nella Villa del Castello Visconteo di Trezzano sull'Adda (Milano). Partecipa a numerose mostre sia in Italia che all'estero (Spagna, Germania, Russia, Stati Uniti). Le sculture, realizzate soprattutto in lamiera di ferro lavorate e tagliate che sembrano voler gareggiare con lo spazio, sono la forma espressiva prediletta dall'artista. Da alcuni anni frequenta la San Giorgio cimentandosi con la ceramica e dipingendo soprattutto piatti monocromatici tagliati lateralmente.

ALFREDO SOSABRAVO

(Sagua la Grande, Cuba - 1930)



ALFREDO SOSABRAVO
PANNELLO - CM 120X80
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: VAMOS A LA PLAYA!

A vent'anni **Alfredo Sosabravo** rimane affascinato dalle opere del suo compaesano: l'artista surrealista Wifredo Lam. Tra il 1950 e il 1966 Sosabravo inizia a sperimentare diverse tecniche pittoriche: i lavori ad olio su tela o cartone rivelano la sua profonda ricerca del particolare e del dettaglio, impara la xilografia e successivamente si cimenta con successo nell'arte della litografia. Nel 1965 si avvicina alla ceramica che lo appassiona e che lo porterà, già in quegli anni, a frequentare alcune manifatture di Albisola tra cui le Ceramiche San Giorgio di Giovanni Poggi con il quale stringerà un prolifico sodalizio che continua ancora oggi. Il fantasioso e ironico universo di Sosabravo è costituito da stravaganti uccelli, pesci fantasiosi e da teste umane caratterizzate da linee spezzate che creano un forte dinamismo. Sosabravo, uno degli artisti più significativi e rappresentativi di Cuba, coadiuvato da René Palenzuela, continua la sua incessante e diversificata produzione artistica anche a Albisola dove si cimenta con la materia. Nel 2012 il Museo Macro di Roma ha esposto le sue opere più recenti.

CARLO TIRONE

(Torino, 1935)



CARLO TIRONE
PANNELLO - CM 99X132
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: L'AIRONE

L'istintiva predisposizione di **Carlo Tirone** al disegno trova un iniziale apprendistato, a Torino, nello studio del pittore Attilio Corsetti. A Albisola approda alla ceramica e conosce Berzoini, De Salvo, Raimondi e altri maestri degli anni Cinquanta e Sessanta. Si sensibilizza alla conoscenza dell'ambiente, del paesaggio e della sua tutela. All'inizio degli anni Ottanta tiene alcune mostre presso la Galleria Sant'Andrea a Savona. Da qualche tempo frequenta le Ceramiche San Giorgio dove ha prodotto opere che privilegiano la rappresentazione di paesaggi, in particolare dell'entroterra ligure, di chiara derivazione impressionista.

CARLA TOLOMEO

(Pinerolo, Torino - 1956)



CARLA TOLOMEO
PANNELLO - CM 93X93
2013 - TERRACOTTA REFRATTARIA CON RILIEVI
TITOLO: LIBELLULE

Carla Tolomeo è nata a Pinerolo in Piemonte e ha passato i suoi primi anni tra cavalli e cavalieri; non ha seguito studi artistici regolari e ha corso il rischio di percorrere, per volere paterno, la carriera diplomatica. Ha sposato un grande scrittore ed è riuscita a vivere nel suo cono d'ombra senza rinunciare a una propria autonomia intellettuale. Vive tra Milano e (ultimamente) Albisola. Viaggia e ha viaggiato moltissimo soltanto per lavoro: è vissuta a Parigi, a Londra, a Mosca, nelle Filippine e in Paraguay dove ha dipinto un grande affresco in una cattedrale nella foresta. Ha scritto due romanzi e alcuni saggi su Giacomo Casanova di cui è studiosa. La ceramica rappresenta per lei la realizzazione di tante ricerche: da una partenza letteraria qual è il "Bestiario" da Borges a Montale applicando una tecnica precisa crea infinite varianti tra il reale e il fantastico contando sull'aiuto e l'esperienza della famiglia Poggi, per lei una vera seconda famiglia.

CHRISTINA VON BITTER

(Erlangen, Germania - 1965)



CHRISTINA VON BITTER
PANNELLO - CM 80X120
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: LIMONI DEL SUD

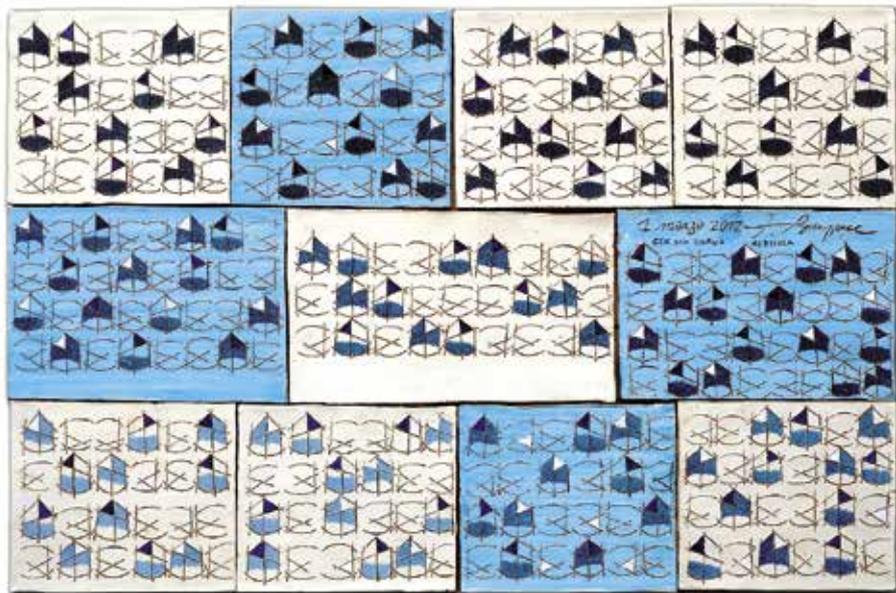
Christina Von Bitter proviene da una famiglia di musicisti. Nel 1967 si trasferisce a Madrid: la luce e la vitalità della città spagnola influenzeranno la sua infanzia. Si avvicina da giovane alla ceramica realizzando alcune significative sculture. Nel 1992 inizia a lavorare con la carta dei giornali che trasforma in sculture come aeroplani e vestiti. Dal 2012 frequenta le Ceramiche San Giorgio di Albisola dove dà vita a una produzione nella quale gli abiti femminili costituiscono il tema costante della sua ricerca pittorica.



2012

FRANCO BRUZZONE

(Altare, Savona - 1934)



FRANCO BRUZZONE
PANNELLO CM 80X122
2012 - TERRACOTTA SMALTATA E GRAFFITA
SENZA TITOLO

Franco Bruzzone si laurea in Lettere Moderne presso l'Università di Genova e successivamente insegna Storia dell'Arte nei licei. Negli anni Sessanta svolge l'attività di pittore e ceramista ad Albissola dove conosce Lam, Jorn, Lucio Fontana e più tardi Calderara e Luigi Veronesi. La prima mostra personale è del 1961 presso il Circolo degli Artisti di Albissola, dove Carlo Cardazzo acquista quattro suoi disegni. Dal 1971 sviluppa la sua ricerca sul "segno" e nel 1972 espone alla Galleria Unimedia di Genova, presentato da Paolo Fossati. Nel 1981 espone al Musée de Beaux Arts di La Chaux-de-Fonds (Svizzera) presentato da Paul Seylaz. Sue opere sono presenti nei seguenti musei: Musée de Beaux Arts di La Chaux-de-Fonds, Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce (Genova), Museo Bargellini di Pieve di Cento (BO), Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate (VA). Tra il 1958 e il 1968 orienta la sua ricerca nell'ambito dell'automatismo surrealista. Dal 1971, per un'esigenza di essenzialità e chiarezza, identifica un "segno" di origine inconscia, una forma archetipa, progressivamente sempre più semplificata e geometrizzata. Si dedica anche alla ceramica presso la manifattura San Giorgio di Giovanni Poggi ad Albissola. Nel 2011 ha tenuto una significativa personale presso la Pinacoteca Civica di Savona.

PIETRO BULLONI

(Chiari, Brescia - 1947)



PIETRO BULLONI
PANNELLO CM 120X80
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: OROLOGIO SENZA TEMPO

Grafico di professione, **Pietro Bulloni** deve la sua formazione artistica ai professori dell'Accademia di Brera, Consadori e Cantatore per la pittura e Soli e Rui per la scultura. Nel 1965 tiene la sua prima mostra a Lugano. A partire dal 2000 frequenta le Ceramiche San Giorgio dove si avvale dell'esperienza di Giovanni Poggi per la realizzazione delle sue originali opere. Nel 2007 ad Albisola ha tenuto una significativa personale dove ha esposto i primi lavori su tela sino alla sua produzione ceramica recente di sculture e piatti realizzati alla San Giorgio.

PETER CASAGRANDE

(Weilheim, Germania - 1946)



PETER CASAGRANDE
PANNELLO - CM 120X80
2011 - TERRACOTTA SMALTATA
SENZA TITOLO

Dopo un iniziale apprendistato come scrittore a soli quattordici anni, **Peter Casagrande** si avvicina al mondo artistico iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera dove si diploma nel 1972. Espone per la prima volta nel 1981 con una personale alla Drazek Art Gallery di Monaco e da allora la sua attività espositiva ha travalicato i confini della Germania per approdare nelle principali città del mondo (Parigi, New York, Londra, Vienna, Budapest). Casagrande ha affiancato alla sua produzione artistica il lavoro presso le maggiori emittenti televisive per le quali ha curato diversi spettacoli riguardanti il mondo dell'arte.

LUCIANO FIANNACCA

(Genova, 1951)

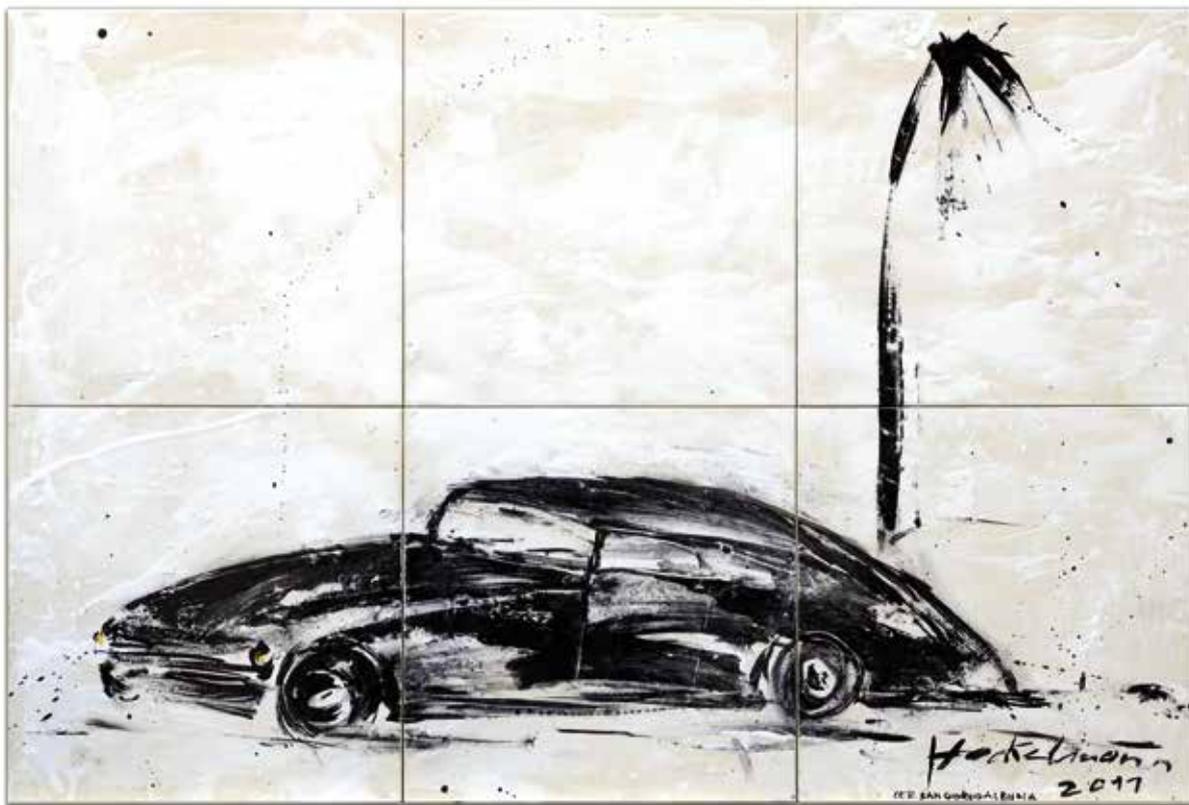


LUCIANO FIANNACCA - PANNELLO - CM 58X116
2012 - TERRACOTTA SMALTATA E GRAFFITA
SENZA TITOLO

Luciano Fiannacca nel 1975 con la borsa di studio "Duchessa di Galliera" soggiorna a Londra. Nel 1984 compie il primo viaggio negli Stati Uniti e nel 1986 realizza il primo numero di "Spazio carta". Negli anni seguenti espone a Milano, Napoli, Bologna, Roma, Firenze, Madrid, Barcellona, Amburgo, Gand, Stoccolma. Nel 1992, invitato dalla Wentworth Gallery di Miami, lavora in Florida; realizza ceramiche esposte a Faenza e Savona, grafiche per il Salone della Grafica di Parigi, vetri esposti al Palazzo Ducale di Genova. Dal 2000 ad oggi tiene numerose mostre personali in spazi pubblici e privati. Nel 2003 realizza le copertine di "Smemoranda 2004" e nel 2006 la nuova facciata dell'Hotel Spiaggia di Alassio. Nel 2007 espone al Museum of International Ceramic Art in Danimarca e negli anni successivi al Palazzo Terragni di Lissone, al Palazzo Ducale di Urbania, alla Fortezza del Priamar di Savona, alla Galleria Silva di Seregno, alla Fondazione Calderara di Vacciago, alla sezione ligure della 54° Biennale di Venezia. Nel 2011 realizza in Germania opere in vetro che espone al Museo del Vetro di Altare. Nel 2012 - 2013 tiene la personale "I luoghi dell'anima" al Museo Sant'Agostino di Genova.

ERNST HECKELMANN

(Wartaweil, Germania - 1948)



ERNST HECKELMANN
PANNELLO - CM 80X120
2011 - TERRACOTTA SMALTATA
SENZA TITOLO

Artista figurativo, **Ernest Heckelmann** studia presso la prestigiosa Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera dove è allievo di Thomas Zacharias per poi trasferirsi, nel 1978, a New York dove completa gli studi. Partecipa a numerosi concorsi vincendo, nel 1991, il Premio di Arte della città di Ebersberg e nel 1992 dà vita ad alcuni interessanti lavori per l'Opera di Monaco di Baviera. Nel 2000 viene girato un film sull'artista dal titolo *Il mondo in cui le immagini sono* e dal 2003 è docente presso l'Accademia di Arte a Bad Reichenhall. Nello stesso anno giunge alle Ceramiche San Giorgio dove sperimenta le infinite possibilità dell'argilla.

FRANZ HITZLER

(Thalmassing, Germania - 1946)

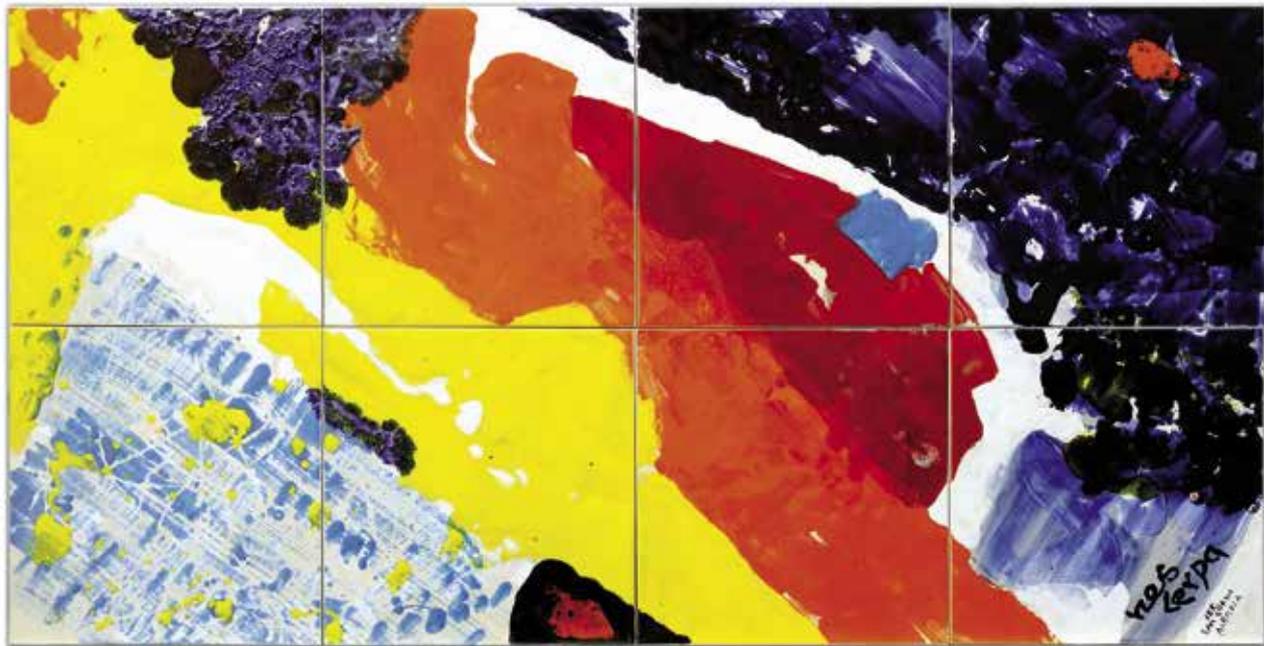


FRANZ HITZLER
PANNELLO CM 120X80
2011 - TERRACOTTA SMALTATA
SENZA TITOLO

Per **Franz Hitzler**, Rembrandt è stato oggetto di studi approfonditi che hanno spinto l'artista fin da giovane a dedicarsi alla pittura. Nel 1963 apre il proprio studio Alberi-casa ad Asbach e in seguito si trasferisce a Monaco di Baviera per poter studiare all'Accademia di Belle Arti dove diventa allievo di Fritz Nagel. In questi primi anni Hitzler approfondisce la sua conoscenza non solo della pitto-ceramica ma anche di altre tecniche artistiche come la xilografia. Tiene mostre nei più prestigiosi musei del mondo: National Gallery of Art di Washington, Museum of Modern Art di New York, Palazzo Forti a Verona, Accademia di Belle Arti di Berlino, solo per citarne alcuni. La sua carriera artistica è stata contrassegnata anche da significativi riconoscimenti che a vario titolo gli sono stati assegnati: nel 1981 riceve il Förderpreis dal Ministro della Cultura Bavarese; nel 1997 diventa a pieno titolo membro dell'Accademia Bavarese di Belle Arti e nel 2011 gli viene assegnato il Premio Arte della regione di Svevia.

NES LERPA

(Copenaghen, Danimarca - 1942)



NES LERPA
PANNELLO - CM 80X160
2011 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: MAESTRALE

Nes Lerpa esordisce appena diciannovenne, nel 1961, con una mostra personale presso la Galleria Henning Larsen. Da allora quasi ogni anno ha organizzato mostre nel suo paese allargando anche i suoi confini espositivi. Dal 1975 approda in Italia che diventa, dopo la Danimarca, il paese in cui ha organizzato più esposizioni. Significativo è il suo approdo in Liguria, alle Ceramiche San Giorgio di Albissola Marina dove ha dato vita ad una produzione di piatti, vasi e sculture informali che raccolgono intorno alle forme tridimensionali le tonalità care all'artista. Le opere riflettono il carattere cosmopolita di Lerpa, egli infatti ha soggiornato in quasi tutti gli stati europei nonché in Cina e India e da ogni viaggio ha tratto nuova linfa e nuove suggestioni per le sue creazioni. Ha esposto in numerosi paesi; nel 2012 ha tenuto un'importante personale, dal titolo *Versicolore*, a Copenaghen presso la Galleria Birch.

FRANCESCO PREVERINO

(Settimo Torinese, Torino - 1948)

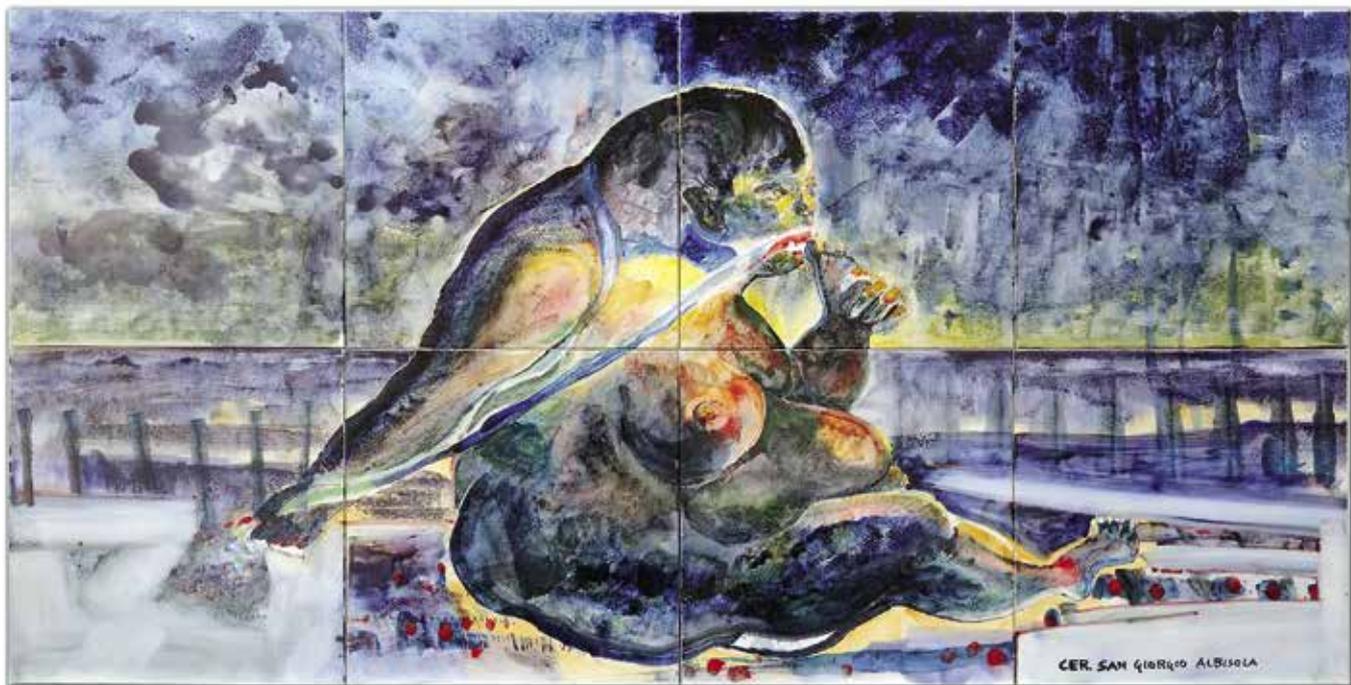


FRANCESCO PREVERINO
PANNELLO - CM 160X200
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: IL CUORE DEL VULCANO

Francesco Preverino si diploma al Liceo Artistico di Torino nel 1968: sono gli anni difficili della lotta sociale caratterizzati da scioperi e scontri e anche il mondo artistico partecipa attivamente a favore del mondo operaio. In questo contesto Preverino espone i suoi primi lavori in mostre personali e collettive stringendo amicizia con Albino Galvano e Aldo Passoni. Nel 1971 inizia l'attività di insegnante che ricopre tutt'ora quale titolare della cattedra di decorazione presso l'Accademia di Belle arti di Torino. Negli anni Ottanta l'artista sperimenta nuove soluzioni quali collages, riporti, monotipi e ricerca sul nero. Dagli anni Novanta ha intensificato la sua attività accostando al lavoro di insegnante numerose esposizioni personali. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero.

DARIO ROSSI

(Canneto sull'Oglio, Mantova - 1958)



DARIO ROSSI
PANNELLO - CM 80X160
2012 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: DONNA SAPIENS

Artista versatile, **Dario Rossi** si avvicina in età tardiva alla pittura esordendo nel 2001 con una mostra a Villa Ippoliti di Gazoldo. Da allora ha avuto un'intensa attività espositiva che lo ha fatto conoscere in molte città italiane. L'opera dell'artista è caratterizzata dalla figura umana colta nelle sue diverse sfaccettature: assillata da dubbi o da incertezze, è comunque vista come portatrice di messaggi di pacificazione spirituale.

LUISO STURLA

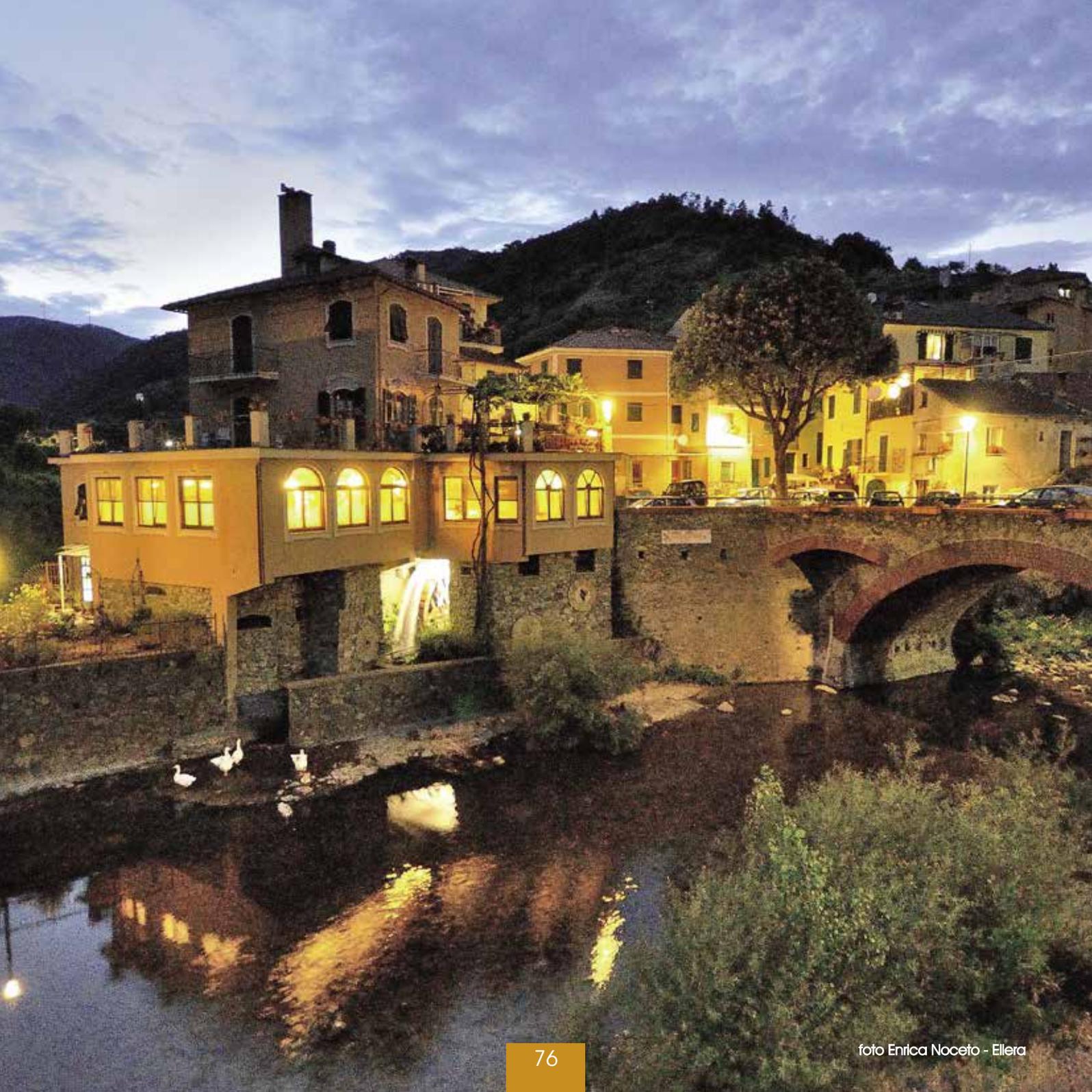
(Chiavari, Genova - 1930)



LUISO STURLA
PANNELLO - CM 120 X160
2011 - TERRACOTTA SMALTATA
TITOLO: DI ACQUA E DI LUCE

A Chiavari **Luiso Sturla** frequenta i pittori Bartolomeo Sanguineti e Vittorio Ugolini con i quali, insieme all'architetto Alberto Galardi e ad altri pittori, forma nel 1953 il gruppo I pittori del Golfo. Aderisce al MAC (Movimento di Arte Concreta) negli anni Cinquanta, più tardi confluito nel Gruppo Espace fondato a Parigi da André Bloc. Nel 1960 si trasferisce a New York, dove rimane per un anno vivendo nell'East Side, un quartiere di case coloniali e baracche in cui si verificavano frequenti incendi che radevano al suolo interi isolati. La violenza del fuoco gli ispira un ciclo di opere intitolate *Dopo gli incendi* che esporrà negli anni Novanta in tre mostre dal titolo *Carte Americane*. Ha soggiornato lungamente in Spagna e soprattutto a New York, confrontandosi con gli artisti più fecondi della produzione informale e con le suggestioni pop, maturando successivamente un suo personalissimo stile creativo conosciuto ed apprezzato in Italia e all'estero. Nel 1987 partecipa alla XXX Biennale Nazionale d'Arte a Milano dove ritornerà a esporre nel 1994.

Artista attivissimo, si divide tra il suo storico studio di Milano, quello della natia Chiavari e le Ceramiche San Giorgio di Albissola dove da alcuni anni si cimenta con l'argilla. Espone regolarmente in molte città italiane ed in Svizzera e le sue opere sono spesso selezionate per importanti rassegne. Tra le sue ultime personali del 2011 si segnalano *Luiso Sturla. Alfabeto del paesaggio* tenutasi presso il Palazzo Reale di Genova.



COMITATO ELLERESE

Ellera maggio 2016, si conclude con la posa degli ultimi 10 pannelli ceramici l'iniziativa del Museo all'aperto della ceramica voluta dai fratelli Poggi delle Ceramiche San Giorgio di Albissola e iniziata nel 2012 col sostegno, oltre che dell'Amministrazione comunale, del nostro Comitato Ellere, del Comitato Valli del Sansobbia e dei ristoratori elleresi. Il traguardo di 50 pannelli in 5 anni è stato raggiunto, le pareti delle case, le piazze e i caruggi del centro storico e delle località elleresi sono state e saranno rese uniche grazie ai 50 artisti di fama internazionale che hanno accolto l'invito di Giovanni e Piero Poggi di ricreare, con altrettanti pannelli ceramici da esporre all'aperto, un percorso artistico che attraversa tutto il paese e arriva sino alle borgate più nascoste, come Magrania. Sebbene rimangano pochi resti dei molini del colore che si trovavano lungo il Sansobbia, quest'opera unica composta da 50 "tasselli", rafforza il legame del nostro territorio con la ceramica, che, se una volta appunto con i molini "passava", ora si è fermata proprio qui, plasmata e fatta arte dalle mani creative dell'uomo.

Un omaggio a Ellera, un omaggio alla fatica dei suoi abitanti che hanno lavorato nei molini del colore. Grazie a quest'opera e ad altre iniziative portate avanti da Associazioni e Comitati come Caruggi e Lanterne - sagra di fine estate giunta alla sua decima edizione - Ellera è diventata un po' più vanitosa, ma ancora ben disposta a lasciare che i suoi angoli più reconditi sino scoperti, mantenendo quel po' di riservatezza del carattere ligure che basta per generare curiosità e sorpresa dei visitatori che percorrono i suoi caruggi. Il nostro ringraziamento va a Giovanni e Piero Poggi, per aver riservato al nostro paese quest'opera unica, agli artisti che lasciano qui un tratto della loro creatività, all'Amministrazione comunale e agli Uffici che hanno sostenuto l'iniziativa, ai ristoratori e ai volontari che hanno silenziosamente collaborato e reso possibile con il loro lavoro la posa "in opera" dei pannelli. Un lustro di lavoro, di fatica, di creatività, di stupore. Tutto qui, racchiuso in qualche decina di metri quadrati di ceramica, un patrimonio che ora tutti possono ammirare e che noi sappiamo aver contribuito a riconoscere a Ellera e a rafforzare quel vecchio legame con la ceramica che rimarrà, ora visibile, ancora per molto tempo.

Il Presidente
Tommaso Pittameglio



COMITATO VALLE DEL

SANSOBBIA - ELLERA - ALBISOLA SUPERIORE

La nascita e la storia del Comitato spontaneo Valle del Sansobbia affondano le proprie radici nel forte legame tra i cittadini del borgo di Ellera e il loro territorio. Il Comitato nasce nel 2008 per promuovere e sostenere la bellezza e l'autenticità della fascia a ridosso del fiume Sansobbia, 24 km di piccole rapide e anse che riservano sorprese ad ogni scorcio e che hanno contribuito a fornire materia prima all'industria della ceramica. Sorgevano infatti lungo il fiume, ben 10 molini di colore di cui in parte è rimasta traccia.

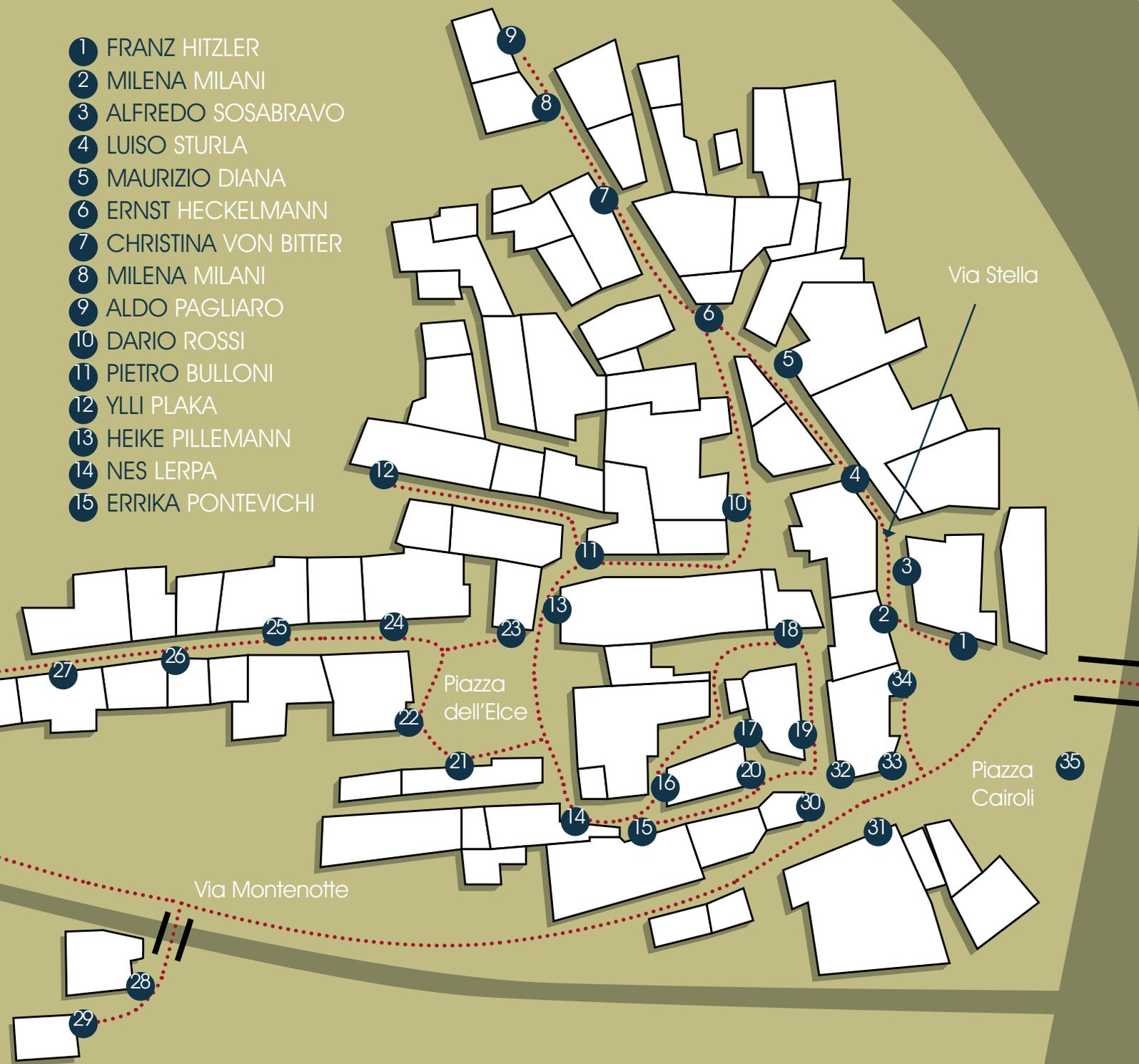
Il 2016 segna un momento importante nella storia di questo angolo di Liguria perché in qualche modo il borgo di Ellera ha visto riannodare i fili della storia, i fili che la legano alla produzione della ceramica, un'industria "delocalizzata" sulla costa ma che vedeva preparare qui i pigmenti per le colorazioni che l'hanno resa unica nel passare dei secoli. Dicevamo un anno speciale perché si è conclusa la fase quinquennale che ha ravvivato le piazzette e i vecchi carruggi con le opere donate dai fratelli Poggi delle Ceramiche San Giorgio di Albissola. La donazione conta 50 pannelli in ceramica realizzati da artisti internazionali che sono già diventati una postazione di creatività, un palco da cui leggere versi, cantare, raccontare storie e filastrocche, presentare al mondo le proprie "opere d'arte". Dato che la bellezza ha una potente forza generativa, sono nati anche: la serata "Un borgo diverso in verso", giunto alla quinta edizione, che vedrà gli alunni di alcune scuole liguri leggere e interpretare poesie ai passanti. E l'evento "Abiti di versi", un felice abbinamento operato da un gruppo di studenti tra gli artigiani della sartoria e quelli della parola, cioè i poeti.

Per il Comitato Valle del Sansobbia, aver accompagnato dalla nascita tre belle storie nella vita della popolazione locale, è stato incoraggiante e ci ha spinto a porci altre mete; l'esperienza ha dimostrato che promuovere la bellezza rafforza i legami umani e l'amore per il territorio, dà sapore all'esistenza e lascia alle future generazioni una preziosa eredità.

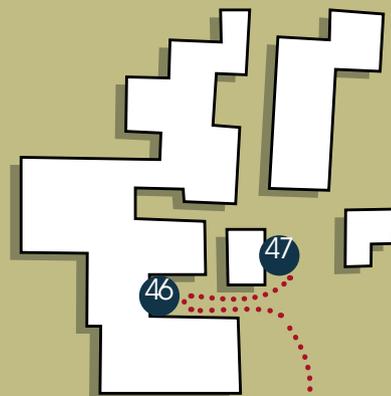
Il coordinatore
Giovanni Rossello



- 1 FRANZ HITZLER
- 2 MILENA MILANI
- 3 ALFREDO SOSABRAVO
- 4 LUISO STURLA
- 5 MAURIZIO DIANA
- 6 ERNST HECKELMANN
- 7 CHRISTINA VON BITTER
- 8 MILENA MILANI
- 9 ALDO PAGLIARO
- 10 DARIO ROSSI
- 11 PIETRO BULLONI
- 12 YLLI PLAKA
- 13 HEIKE PILLEMANN
- 14 NES LERPA
- 15 ERRIKA PONTEVICHI

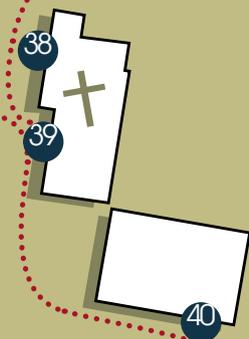


- 16 PRIMO FORMENTI
- 17 STEFANO SODDU
- 18 FRANCO BRUZZONE
- 19 BRUNO CASSAGLIA
- 20 MARINO IOTTI
- 21 MARIA D'ORAZIO
- 22 LUCIANO FIANNACCA
- 23 FRANCESCO PREVERINO
- 24 ARTURO SANTILLO
- 25 RAFFAELE SCAGLIONE
- 26 TIMOUR LAM
- 27 BEPPE SCHIAVETTA
- 28 TONY TEDESCO
- 29 PAOLO VALLE
- 30 WALTER DI GIUSTO



Via Magrini

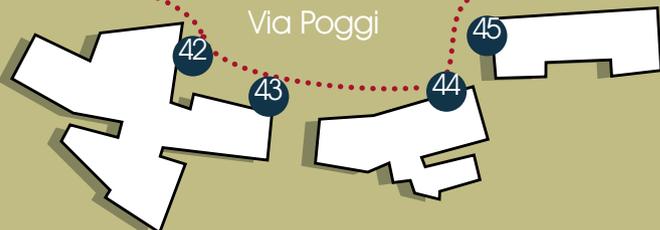
Via Rosselli



- FRANCESCO CENTO 31
- ITALO BOLANO 32
- PETER CASAGRANDE 33
- MARCO LODOLA 34
- ROBERTO GIANNOTTI 35
- BILL MICHAEL LINDE 36
- PIERMARIO DORIGATTI 37
- RENATA MINUTO 38
- CARLO TIRONE 39
- BARTOLOMEO DELFINO 40

MAGRANIA

Via Poggi



- BARTOLOMEO DELFINO 41
- CARLO NANGERONI 42
- GIORGIO MOISO 43
- FRANCESCO FAVAGROSSA 44
- SABRINA MICONI 45
- CARLA TOLOMEO 46
- STELLARIO BACCELLIERI 47
- LUISA DELFINO 48
- TONY SALEM 49
- SILVANA PRIAMETTO 50

48

49

50



www.comune.albisola-superiore.sv.it

www.ceramichesangiorgio.com

Ellera

**galleria
all'aperto
della
ceramica
d'arte**